



MONNALISA S.p.A.

(Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Jafin Due S.p.A.)

**Fascicolo di Bilancio
2020**



Indice

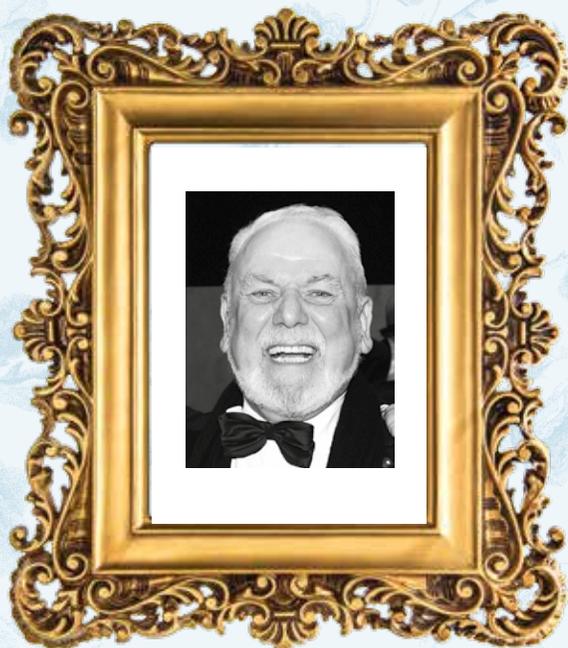
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020	pag 3
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	pag 18
Conto economico consolidato	pag 18
Stato patrimoniale consolidato	pag 19
Rendiconto finanziario consolidato	pag 20
Nota integrativa consolidata	pag 21
Bilancio civilistico al 31 dicembre 2020	pag 34
Conto economico civilistico	pag 34
Stato patrimoniale civilistico	pag 35
Rendiconto finanziario civilistico	pag 36
Nota integrativa civilistica	pag 37

Organi sociali ed informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 15 giugno 2018, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Fanno parte del Consiglio di amministrazione:



PIERO IACOMONI
Presidente



CHRISTIAN SIMONI
Amministratore Delegato



MATTEO TUGLIANI
Consigliere



PIERANGELO ARCANGIOLI
Consigliere



SIMONE PRATESI
Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

MICAELA BADIALI *Presidente*
GABRIELE NARDI *Sindaco Effettivo*
SUSANNA SGREVI *Sindaco Effettivo*
PATRIZIA BELLI *Sindaco Supplente*
GIANNI PAPI *Sindaco Supplente*

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE EYS.p.A.
NOMAD CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo consolidato pari ad Euro 7.812.699 di cui Euro 6.717 di pertinenza di terzi. Il bilancio separato della controllante Monnalisa Spa (di seguito "Monnalisa") di pari periodo ha registrato un risultato negativo di Euro 4.544.205.

Ai sensi dell'Art. 40 del D.Lgs 127/1991 modificato dall'art.2 lettera d) del D.Lgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo Monnalisa") e del bilancio d'esercizio della capogruppo Monnalisa, redatti secondo i principi contabili italiani.

Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione anche individuale di Monnalisa.

Attività svolta e struttura del Gruppo

Fondata ad Arezzo nel 1968 da Piero Iacomoni - attuale presidente del Consiglio di Amministrazione - Monnalisa progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l'attività imprenditoriale, l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo" o "Società") opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

Monnalisa è pertanto una holding operativa che - oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere - gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo Monnalisa distribuisce in oltre 60 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.

L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti - oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa - persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sull'aumento del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta a fianco l'organigramma del Gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020 che corrisponde anche all'Area di consolidamento.

Nel corso dell'anno sono state aperte due nuove società, una a Singapore ed una a San Marino, finalizzate alla gestione del retail diretto. La società di San Marino, costituita a fine dicembre è ancora inattiva alla chiusura del bilancio.

AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sono iniziate il 12 luglio 2018. L'ammissione alla quotazione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.p.A.

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risulta inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo. Si segnala inoltre che il patrimonio netto contabile non considera il valore del marchio "Monnalisa", quantificato in Euro 20.000.000 da apposita perizia di stima commissionata ad uno studio di consulenti in proprietà industriale.

Principali Indicatori Borsistici

Prezzo ufficiale al 30 dicembre 2020	3,94
Prezzo minimo 13/11/2020	2,18
Prezzo massimo 10/01/2020	6,15
Capitalizzazione borsistica al 31 dicembre 2020	20.631.022 €
N° di azioni che compongono al 31/12/20 il capitale sociale	5.236.300

Monnalisa Group



100%
Monnalisa
San Marino



100%
Monnalisa
Singapore



100%
Monnalisa
Korea LTD



100%
Monnalisa
Japan Co
LTD



100%
Monnalisa
International LTD



99%
Monnalisa
Rus 000



100%
Monnalisa
China LTD



100%
Monnalisa
Bebek Giyim
San ve Tic
A.S.



100%
Monnalisa
UK LTD



99%
Monnalisa
Brazil LTD



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il 2020 è iniziato con gli effetti imponderabili della pandemia COVID-19 che sta tuttora affliggendo il mondo.

Il contesto dovuto all'emergenza è stato affrontato immediatamente, con l'attivazione di misure eccezionali per ridurre i rischi di diffusione del virus e garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti dei punti vendita diretti, in Italia come in tutti gli altri Paesi in cui Monnalisa è presente. Fin dai primi di marzo è stato istituito un team dedicato alla gestione dell'emergenza, mettendo in atto tutte le iniziative possibili per preparare il Gruppo al contesto. A partire dalla metà del mese di marzo, in anticipo rispetto al legislatore, la Società ha disposto la chiusura degli showroom e dei punti vendita diretti in Italia e successivamente, a decorrere dal 23 marzo 2020, la chiusura aziendale in ottemperanza alle disposizioni normative in tal senso previste. I punti vendita gestiti direttamente dalle società controllate del Gruppo sono stati gradualmente chiusi, adeguandosi al diffondersi della pandemia, prima in Oriente, e poi da marzo, in Francia, Stati Uniti d'America, Spagna, Belgio, Brasile, Regno Unito, Russia e Turchia, seguendo le disposizioni legislative locali. I negozi del Gruppo sono pertanto rimasti chiusi per più mesi nel corso dell'anno, con apice in aprile e maggio. Nel corso della seconda parte dell'anno, con il diffondersi di una seconda ondata del virus, sono stati imposti nuovi lockdown in Europa ed in seguito anche in altri Paesi nel mondo. Nei periodi di apertura dei negozi, la scarsa propensione al consumo della clientela e l'assenza di flussi turistici hanno ulteriormente condizionato l'andamento delle vendite di Monnalisa, al pari di tutte le realtà a forte connotazione retail. Il canale e-commerce ha continuato a funzionare regolarmente, essendo tra le poche attività consentite durante il lockdown.

Ricavi per canale distributivo

Il Gruppo ha conseguito nell'esercizio 2020 ricavi per 33,6 milioni di Euro, rispetto ai 47,9 milioni di Euro del 2019 (-30% a tassi di cambio costanti, -29% a tassi di cambio correnti).

Il calo di fatturato è stato indotto dall'evento straordinario del diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha portato diffusamente, in tutti gli Stati a livello mondiale, a blocchi alle attività commerciali, nonché divieti e limitazioni al traffico internazionale, e conseguentemente alla chiusura della rete distributiva, diretta ed indiretta, per buona parte del primo semestre. Nei restanti mesi, a riapertura avvenuta, il flusso di traffico è rimasto ridotto in particolare nelle località tipicamente meta di turismo internazionale. Infine, negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad una generale recrudescenza della pandemia, la cosiddetta seconda ondata, che ha portato a nuovi lockdown e chiusure soprattutto in Europa, ad importanti riduzioni nei flussi di acquisto fisico nei restanti Paesi del mondo e ad una diffusa mancanza dei flussi turistici a livello internazionale.

La distribuzione dei ricavi per canale ha registrato una crescita YoY del 21% del canale e-commerce, grazie ad una precisa strategia aziendale che ha canalizzato i principali investimenti introducendo importanti evoluzioni tecnologiche a supporto della piattaforma digitale. Le performance registrate nel terzo e quarto quarter 2020 sono state tali da più che recuperare i risultati del primo quarter, impattato dal cambio di piattaforma digitale che aveva determinato nel semestre una riduzione del 17% YoY.

Il canale wholesale, considerando il perdurare della crisi pandemica, ha registrato una diminuzione del 28%, pur tuttavia segnando un importante recupero rispetto ai dati di semestrale 2020 (-38% YoY). Il canale retail segnala un calo del 38%, con tre punti di recupero del delta YoY rispetto ai risultati di semestrale.

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica evidenziano una diminuzione delle vendite sul mercato italiano del 32% rispetto al 2019, per effetto dell'impatto della pandemia, analogamente a quelle europee, diminuite del 33%. La contrazione dei ricavi relativi al Resto del mondo è stata pari al 26% (-23% a cambi costanti), a segnalare una più veloce ripresa di questi mercati nella seconda parte dell'esercizio.

Il Gruppo ha comunque proseguito l'attuazione del suo piano di sviluppo, dando seguito alle aperture di punti vendita già contrattualizzate e intraprendendone di nuove nel sottocanale outlet, funzionale allo smaltimento dell'inventario.

A fianco si riporta il dettaglio dei nuovi punti vendita aperti nel corso del 2020.

Nello stesso periodo, sono stati chiusi cinque punti vendita a basso traffico, in Cina (MIXC Shenzhen), Russia (European Center), Taiwan (Taiwan Mitzukoshi), Hong Kong (Lee Garden) e Turchia (Istanbul Airport). Sono stati, inoltre, aperti due temporary store in Giappone per un periodo di circa un mese; lo store cinese sito presso Shanghai Florentia Village è stato chiuso a marzo 2020 per poi essere riaperto in nuova location a Settembre 2020. Alcune chiusure anticipate rispetto alla durata contrattuale del punto vendita hanno impattato negativamente sul conto economico, per il sostenimento di alti costi di way out e per le minusvalenze sopportate. Sempre nel corso dell'esercizio 2020 si rileva la chiusura dei quattro store posseduti dalla controllata Monnalisa Brazil, che ha reso così sostanzialmente inattiva la controllata stessa.

A seguito di ciò, al termine dell'esercizio il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente quarantasette punti vendita diretti, tra DOS e DOO, contro quarantotto al 31 dicembre 2019 e quarantasette al 30 giugno 2020.

Esercizio chiuso al 31 dicembre (a cambi correnti)

in migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Retail	9.625	29%	15.531	32%	(5.906)	-38%
Wholesale	22.232	66%	30.950	65%	(8.718)	-28%
B2C diretto	1.755	5%	1.453	3%	303	21%
Totale	33.612	100%	47.934	100%	(14.321)	-30%

Esercizio chiuso al 31 dicembre (a cambi costanti)

in migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Retail	9.943	29%	15.531	33%	(5.587)	-36%
Wholesale	22.507	66%	30.950	27%	(8.443)	-27%
B2C diretto	1.758	5%	1.453	40%	305	21%
Totale	34.209	100%	47.934	100%	(13.725)	-29%

Bilancio chiuso al 31 dicembre (a cambi correnti)

in migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Italia	10.752	32%	15.745	33%	(4.993)	-32%
Europa	8.700	26%	13.011	27%	(4.311)	-33%
Resto del Mondo	14.159	42%	19.178	40%	(5.019)	-26%
Totale	33.612	100%	47.934	100%	(14.322)	-30%

Bilancio chiuso al 31 dicembre (a cambi costanti)

In migliaia di €	2020	Inc. %	2019	Inc. %	Var	Var %
Italia	10.752	31%	15.745	33%	(4.993)	-32%
Europa	8.706	25%	13.011	27%	(4.305)	-33%
Resto del Mondo	14.751	43%	19.178	40%	(4.427)	-23%
Totale	34.209	100%	47.934	100%	(13.725)	-29%

Tipologia	Paese	Città	Location
DOS	Francia	Parigi	Department Store
DOS	Francia	Nizza	Department Store
DOS	Francia	Nizza	Department Store
DOS	Singapore	Singapore	Department Store
DOS	Taiwan	Taipei	Department Store
DOS	Italia	Milano	Department Store
DOO	Italia	Barberino di Mugello	Department Store
DOO	Italia	Noventa di Piave	Department Store

DOO = Directly Operated Outlet DOS = Directly Operated Store



SICUREZZA E LAVORO

Per far fronte alla crisi pandemica, il Gruppo ha sostenuto costi diretti per tutelare la salute dei collaboratori e dei clienti sia presso gli uffici che presso i punti vendita. Ove è stato possibile si è beneficiato dei contributi e delle agevolazioni ottenute dai vari governi, quali ad esempio quelli relativi al sostegno all'occupazione.

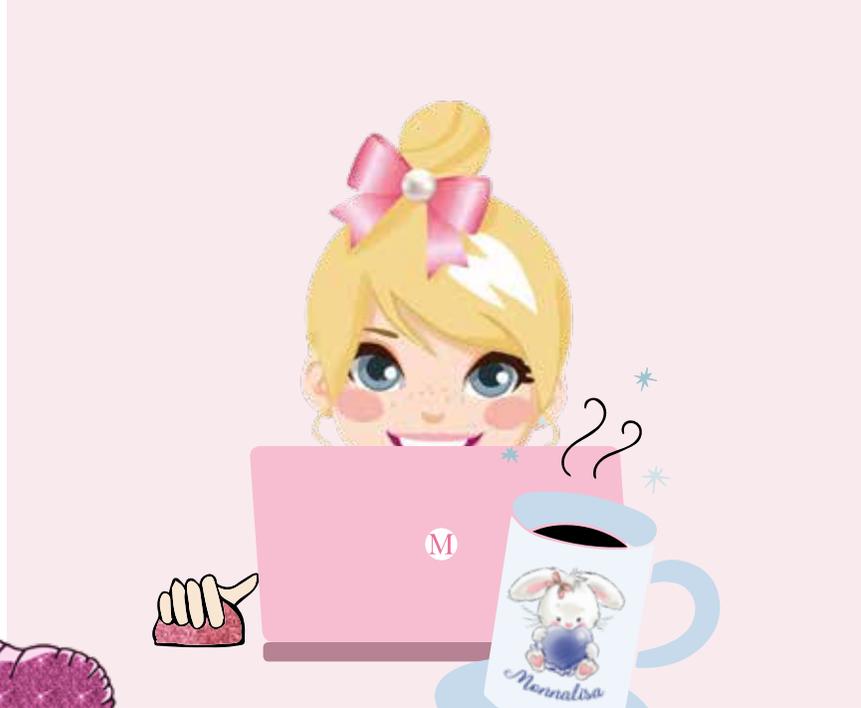
Ciascuna delle società controllate, di fronte ai vari lockdown imposti nel corso dell'anno, ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti vendita, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché facendo ricorso ai sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo Stato di parte o di tutto il costo del personale, ovvero ancora mettendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da permettere loro di ricevere l'indennità di disoccupazione. Non tutti i governi hanno previsto misure straordinarie per il contenimento del costo del lavoro a fronte della pandemia, lasciando per intero il costo dell'emergenza in carico alle imprese.



Spring Summer Collection 2021

Il costo del personale nel corso dell'esercizio è diminuito del 24% rispetto all'esercizio precedente, in parte grazie ai benefici e alle agevolazioni ottenute dalle autorità governative, come forme di sostegno all'occupazione, e in parte per gli effetti dell'avvio di un piano di semplificazione organizzativa. Inoltre, il management del Gruppo ha volontariamente deciso di rinunciare a parte del proprio compenso per l'anno in corso.

Analogamente, alla luce della pandemia e del suo impatto sul business, l'Amministratore Delegato, il Presidente del CdA e la Direttrice Creativa hanno rinunciato parzialmente al proprio compenso per l'anno 2020.



Per quanto attiene il personale della capogruppo italiana, si è avviata una complessiva riorganizzazione delle modalità di lavoro, che ha interessato il personale della Società a seconda della mansione svolta all'interno dell'organigramma aziendale: infatti, per il personale delle funzioni amministrative-finanziarie, commerciale, stile e progettazione, programmazione della produzione, si è ricorso a forme di lavoro agile, smart-working, attivando 58 contratti in tal senso, aggiuntivi ai contratti di telelavoro già esistenti. Per i dipendenti della funzione produzione - prima della chiusura del sito produttivo - si è prevista una riduzione dell'orario di lavoro a sei ore continuative nonché un meccanismo di turnazione basato su giorni alterni, al fine di ridurre il numero del personale contemporaneamente presente in reparto, così da promuovere il distanziamento sociale ed evitare forme di socialità. Per il personale non rientrante nelle precedenti categorie, si è incentivata la fruizione di permessi e ferie retribuite per poi ricorrere all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione guadagni ordinaria, con causale Covid-19, che ha interessato parzialmente e per alcuni periodi di tempo anche i lavoratori in modalità remota. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens. In linea con il welfare aziendale, il management della Società ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19 ed un servizio di telemedicina a favore di tutti i dipendenti Monnalisa Italia.



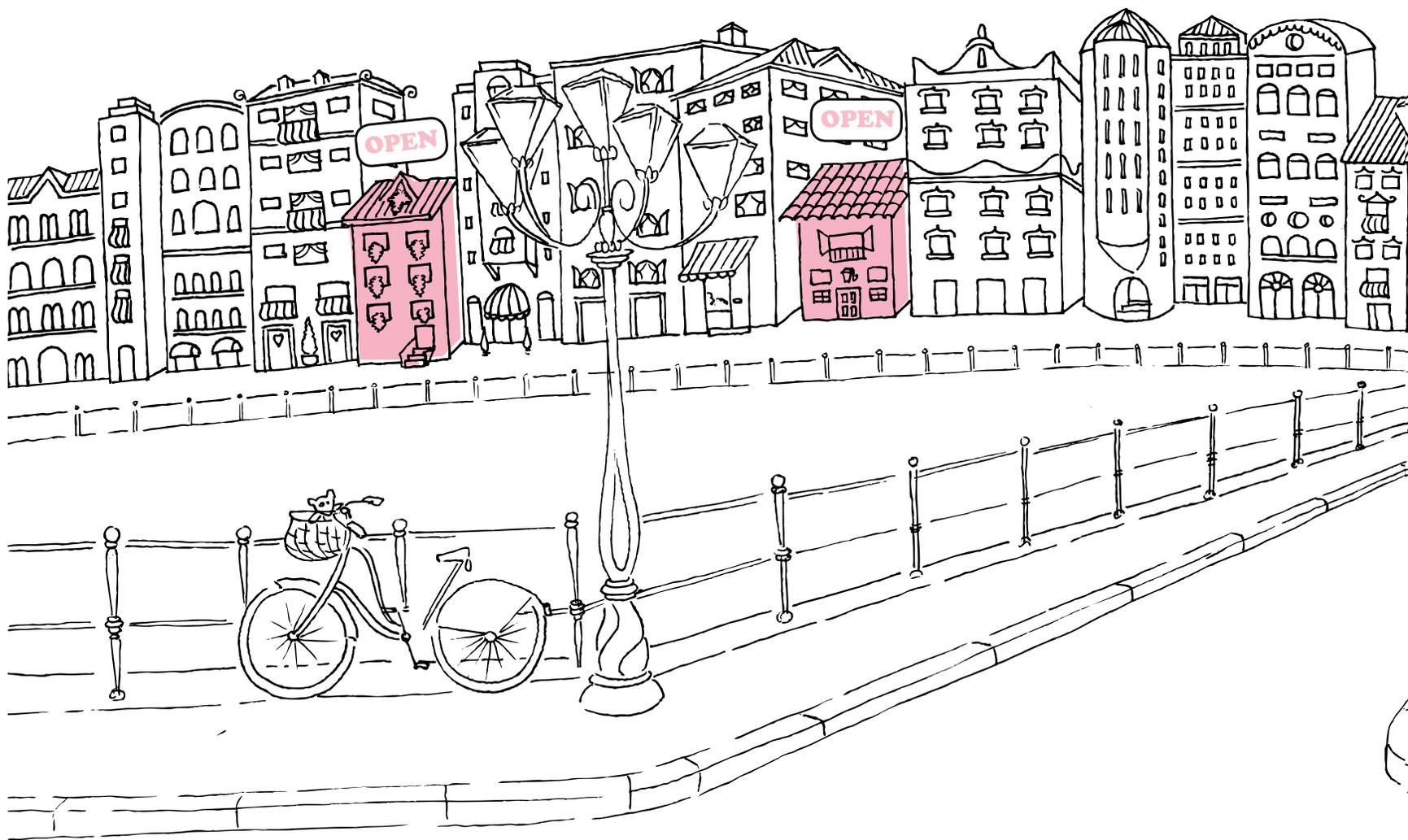
RETAIL E WHOLESAL

Le interlocuzioni con i proprietari immobiliari sono state attivate fin da subito, allo scopo di ottenere la sospensione dei canoni almeno per il periodo di chiusura dei punti vendita, la rimodulazione degli stessi o quantomeno la revisione dei termini di pagamento. Sono stati ridotti al minimo tutti i costi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello di punti vendita diretti, quanto a livello «corporate» e quelli dedicati al sostegno delle vendite.

Le azioni di contenimento dei costi unite alla negoziazione dei costi per servizi ed affitti sono state le principali leve utilizzate per compensare il più possibile la perdita di redditività derivante dal consistente calo di fatturato ingenerato dalla pandemia. In particolare, i costi per godimento di beni di terzi sono diminuiti del 21% rispetto allo scorso esercizio, i costi di marketing del 41% ed i costi per servizi del 21%.



A livello di canale wholesale, le forniture della merce estiva erano già state pressoché completate prima dell'inizio della pandemia, ma la chiusura dei punti vendita multimarca clienti ha inevitabilmente allungato i tempi di riscossione del credito commerciale. Il portafoglio ordini della collezione invernale, invece, anch'esso già raccolto quasi completamente, prima dell'emergenza, è stato oggetto di alcuni annullamenti effettuati sia per eliminare gli ordini di clienti che - in seguito alle conseguenze dell'epidemia sulle vendite - fossero ritenuti a maggior rischio, sia per alleggerire l'approvvigionamento ed il conseguente rischio di aumento delle rimanenze legato a possibili richieste di riduzioni di ordini o chiusure di clienti. Il management ha comunque lavorato per concentrare tali annullamenti o riduzioni di quantità sui modelli a più basso margine di contribuzione.



MASCHERINE SOLIDALI

E' stata avviata la produzione di mascherine chirurgiche con tessuto non tessuto, consegnate a titolo solidale all'amministrazione e forze dell'ordine locali ed all'Ospedale di Arezzo, a rafforzamento dei progetti di responsabilità sociale posti in essere dalla Società.

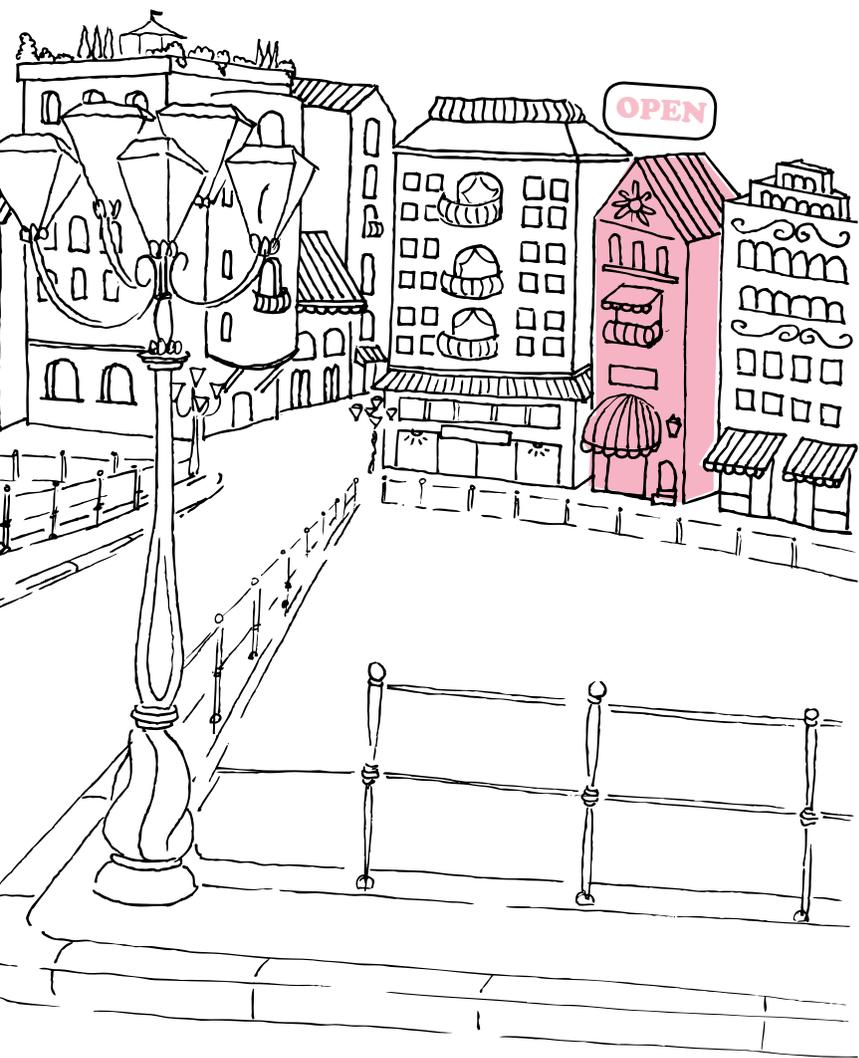


SHOWROOM VIRTUALE

Il Gruppo ha altresì avviato una serie di iniziative digital-oriented finalizzate ad adeguare le modalità di lavoro della rete commerciale, e mantenere l'interazione con la clientela. In particolare, è stato completato un progetto per la realizzazione di showroom virtuali, nonché la ridefinizione delle modalità di relazione con i clienti delle boutique, con un servizio tipo atelier di moda con cui vengono condivisi contenuti e presentazioni di prodotto attraverso social media casting. Tramite lo showroom virtuale è stato possibile condurre le campagne vendita per la raccolta ordini in piena regolarità e sicurezza.

CHIARA FERRAGNI

A fine novembre 2020 è stato firmato un accordo di licenza pluriennale con Fenice S.r.l. (società titolare del marchio "Chiara Ferragni"). L'accordo ha l'obiettivo di far crescere worldwide, nel segmento moda bambina 0-10 anni, il brand fondato da Chiara Ferragni, attraverso la struttura e l'esperienza di Monnalisa, che, con questa partnership, potrà allargare ulteriormente il proprio target di clientela, in linea con il percorso di trasformazione digitale intrapresa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand è stata quella dedicata alla Fall/Winter 2021/2022. La campagna vendita ormai conclusa ha performato bene, superando i target di vendita prefissati.



L'EBITDA consolidato reported si attesta a Euro -6,5 milioni (€ -6,9 milioni a cambi costanti), rispetto a Euro -2,9 milioni al 31 dicembre 2019.

L'EBITDA consolidato adjusted si attesta a circa Euro -2,2 milioni (EBITDA adjusted 2019 pari a Euro 0,26 milioni). Le rettifiche all'EBITDA sono relative ad aperture e chiusure di punti vendita effettuate nel corso dell'anno e ad alcuni costi one-off sostenuti nel periodo, in particolare la chiusura di tutti i punti vendita in Brasile ha comportato la registrazione di minusvalenze, così come la chiusura del negozio presso l'aeroporto di Istanbul, che ha inoltre determinato il sostenimento di un costo aggiuntivo di way out per la cessazione anticipata rispetto ai termini contrattuali.

Due negozi in chiusura in Brasile sono diventati TPOS (third party operated store), a gestione della società proprietaria, tra l'altro, del prestigioso centro commerciale Cidade Jardim di San Paolo, dove è localizzato uno dei negozi, consentendo di mantenere la presenza in un mercato così importante. In Turchia invece a gennaio 2021 è stato inaugurato un punto vendita presso Istinye Park, il luxury mall situato nell'omonimo quartiere di Istanbul.

Alla luce della situazione congiunturale creata dalla pandemia, sono state riviste le assunzioni e le stime, utilizzate per la redazione del bilancio consolidato, effettuando un adeguamento straordinario al presumibile valore di realizzo delle rimanenze, sia di materie prime che di prodotto finito, per complessivi Euro 1,8 milioni ed appostando un accantonamento al Fondo svalutazione crediti più capiente, per far fronte ad eventuali insolvenze della clientela wholesale, alla luce degli eventi pandemici. Entrambi questi adeguamenti sono inclusi negli adjustment dell'EBITDA.

Il bilancio consolidato recepisce gli effetti della deroga, introdotta dall'articolo 60 della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, in tema di sospensione degli ammortamenti. La deroga è stata applicata agli ammortamenti della sola capogruppo, attenendosi alla norma che prevede il recepimento della deroga a livello consolidato per le sole società consolidate che se ne avvalgano nella redazione del proprio bilancio di esercizio.

La necessità di incorporare nelle stime sui risultati aziendali il prevedibile impatto dell'attuale emergenza sanitaria mondiale ha indotto il Gruppo a modificare, in ottica prudenziale, la valutazione di alcune poste. In particolare, la Società ha svolto la *discounted cash-flow analysis* finalizzata ad individuare la presenza di eventuali *impairment loss* relativamente alle partecipazioni nelle società controllate, utilizzando come base di partenza il piano consolidato di gruppo per gli esercizi 2021-25 elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto dei probabili effetti negativi conseguenti al Covid-19. Ciò ha condotto a svalutare la partecipazione nella controllata americana per ulteriori 0,4 milioni di Euro rispetto ai fondi già appostati nel corso dell'esercizio precedente e la controllata brasiliana per ulteriori 0,7 milioni di Euro rispetto a quanto già accantonato, alla luce della chiusura dei relativi negozi già trattata in precedenza. Per la controllata cinese i fondi iscritti in bilancio sono risultati ampiamente capienti, mentre per le altre controllate i test di impairment hanno evidenziato un valore attuale dei flussi di cassa attesi superiore al valore di iscrizione delle relative partecipazioni, e non si è pertanto ravvisata la necessità di rivederne i corrispondenti valori di iscrizione. Pur non essendo stato eseguito un test di impairment sulla partecipazione relativa alla controllata brasiliana, a seguito della chiusura dei quattro store posseduti dalla controllata ed in vista della chiusura della controllata stessa, che avverrà nel corso del 2021, si è ritenuto opportuno a svalutare integralmente il valore della partecipazione oltre a rilevare euro 0,1 milioni a Fondo Rischi su partecipazioni, per riflettere le diminuzioni patrimoniali ed al fine di adeguare il valore contabile al valore recuperabile. A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi nei piani aziendali, nell'impossibilità di prevedere, in un arco di tempo per il quale si possano formulare previsioni attendibili, di rimuovere le ragioni che hanno causato le perdite, si è altresì ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente il valore delle partecipazioni in Monnalisa Korea, allineandola alla rispettiva quota di patrimonio netto posseduto, e in Monnalisa Turchia, limitatamente alla perdita di natura durevole emersa. Tale risultato è stato ottenuto per Monnalisa Turchia accantonando Euro 0,3 milioni al fondo svalutazione partecipazioni e, nel caso di Monnalisa Corea, ad oggi inattiva, rilevando Euro 0,1 milioni come svalutazione su partecipazione.

L'EBIT consolidato reported si attesta dunque ad Euro -7,4 milioni (negativo per Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2019), mentre l'EBIT adjusted è -2,8 milioni di Euro (negativo per Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2019). Gli adjustment dell'EBIT sono ascrivibili ad alcuni adjustment degli ammortamenti

relativi a negozi aperti e chiusi nell'anno e all'adjustment delle differenze cambio di natura traslativa, che nell'anno della pandemia hanno avuto un impatto particolarmente rilevante a seguito della volatilità delle valute.

Il Risultato Netto consolidato è negativo per Euro 7,8 milioni (negativo per Euro 8,4 milioni nell'esercizio 2019).

Il Risultato Netto consolidato Adjusted negativo di Euro 2,5 milioni (negativo per Euro 2,5 milioni nell'esercizio 2019), anche a seguito dei molteplici fattori non ricorrenti sopra commentati.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo si attesta a Euro 8 milioni a debito rispetto a una Posizione Finanziaria Netta di Gruppo a debito per Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo si è avvalso della moratoria sui mutui nei limiti consentiti dalla normativa vigente, inoltre nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, ha ritenuto opportuno incrementare le linee di credito con controparti bancarie diversificate accendendo linee di credito di breve e medio/lungo termine, avvalendosi delle misure nazionali a sostegno del credito e della liquidità a favore delle imprese nel contesto del c.d. "Decreto Liquidità". In particolare, la Società ha realizzato, con gli istituti di credito più rappresentativi, un'operazione complessiva di 5,8 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di nuova finanza e, per il residuo, di consolidamento di debiti già esistenti con un conseguente allungamento del periodo di ammortamento originario. Per tutte le operazioni è stata rilasciata garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, fino a concorrenza del massimo importo previsto, pari a complessivi 5 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha ottenuto un ulteriore prestito di oltre 0,8 milioni di euro da Simest S.p.A. finalizzato ad agevolare la realizzazione di programmi d'inserimento di imprese italiane in mercati extra-UE con particolare riferimento all'apertura del nuovo punto di vendita a Singapore presso il lussuoso "Marina Bay Sands", avvenuta in agosto. Grazie al Decreto Rilancio, tale prestito è stato erogato senza presentazione di garanzie. La prima tranche, pari al 50% dell'ammontare totale, è stata già erogata, la restante parte sarà erogata entro 29 mesi dalla data di perfezionamento del contratto.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2020 è solida con un totale degli impieghi di 58,2 milioni di euro, coperti per 30,5 milioni di euro da mezzi propri e per 14,5 milioni di euro da debiti finanziari.

Il patrimonio netto consolidato, oltre a garantire la copertura integrale degli immobilizzi, pari a 24,7 milioni di euro, finanzia circa il 17% dell'attivo circolante, pari a 33,5 milioni di euro, con un indebitamento finanziario di 14,5 milioni di Euro e fondi (rischi e TFR) per un totale di 3,3 milioni di Euro. Il capitale circolante netto consolidato, tipicamente più elevato a fine dicembre per effetto della stagionalità, ha registrato una diminuzione, assestandosi a 16,4 milioni di euro (22,5 milioni di euro nel 2019) quale conseguenza, sul lato degli impieghi, sia di minori volumi di magazzino (a fronte della svalutazione operata) che di minori crediti (7,2 milioni di euro contro 9,6 milioni di euro nel 2019) perlopiù dovuti - oltre che ad una contrazione delle vendite - ad uno slittamento delle consegne estive a gennaio 2021, a seguito dei nuovi lockdown imposti ai negozi, soprattutto in Europa.

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, il Gruppo ha assorbito - con la gestione tipica - flussi di cassa per circa 2,6 euro milioni, contro un assorbimento di risorse di 2,5 milioni di euro nel 2019.

** La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. Con EBITDA Adjusted si intende l'utile o la perdita che l'azienda avrebbe conseguito in assenza di componenti non ricorrenti.*



LA SITUAZIONE DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

Situazione economica patrimoniale, finanziaria

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C., e del Conto Economico, predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C. Per completezza informativa, vengono riportati i dettagli di analisi sia della capogruppo Monnalisa che del Gruppo.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Risultato dell'esercizio prima della gestione ammortamenti ed accantonamenti, gestione finanziaria, gestione cambi e tassazione. Nella riclassifica l'accantonamento svalutazione crediti è stato considerato all'interno dell'indicatore. La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale Investito Netto: è dato dalla differenza tra il totale di passività e netto da una parte e debiti non onerosi dall'altra. Nello specifico, è costituito dalla somma di capitale investito operativo netto e impieghi extra-operativi (immobilizzazioni finanziarie, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ratei/risconti attivi extra-operativi); in cui il capitale investito operativo netto è dato dalla differenza tra capitale investito operativo (immobilizzazioni materiali e immateriali, rimanenze, crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi) e passività operative (fondo rischi e oneri, TFR, debiti al netto dei debiti verso le banche, ratei e risconti passivi).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): corrisponde al reddito operativo aziendale. E' l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è strumentale alla comprensione della composizione degli impieghi e delle fonti ed alla costruzione degli indicatori di equilibrio finanziario, di breve e lungo termine. (tab 3.1 - 3.1bis).

Lo stato patrimoniale riclassificato per aree gestionali è invece funzionale alla comprensione del fabbisogno di finanziamento e della dinamica della struttura finanziaria, consentendo la correlazione delle categorie impieghi e fonti, che confrontata con i margini economici corrispondenti permette di costruire specifici indicatori di redditività. (tab 3.2 - 3.2bis).



Tab. 3.1 Stato patrimoniale finanziario capogruppo

	2018	%	2019	%	2020	%
ATTIVO						
ATTIVO FISSO	32.567.689	41%	32.527.447	43%	34.966.797	51%
Immobilizzazioni immateriali	2.647.997		2.517.147		2.962.401	
Immobilizzazioni materiali	17.321.621		17.195.707		17.476.252	
Immobilizzazioni finanziarie	12.598.071		12.814.594		14.528.145	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	46.550.904	59%	43.005.477	57%	33.883.723	49%
Magazzino	15.194.460		15.171.715		13.465.606	
Liquidità differite	20.364.627		21.354.368		17.805.325	
Liquidità immediate	10.991.817		6.479.394		2.612.791	
CAPITALE INVESTITO (CI)	79.118.593	100%	75.532.925	100%	68.850.520	100%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI	51.398.143	65%	46.134.591	61%	41.560.780	60%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	38.107.588		41.212.135		36.104.985	
Utile dell'esercizio	3.290.556		(5.077.544)		(4.544.205)	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.977.477	13%	12.599.781	17%	13.654.980	20%
Finanziarie	7.370.295		9.036.962		10.140.004	
Non finanziarie	2.607.182		3.562.819		3.514.976	
PASSIVITA' CORRENTI	17.742.972	22%	16.798.552	22%	13.634.760	20%
Finanziarie	7.202.603		6.220.328		4.604.475	
Non finanziarie	10.540.368		10.578.224		9.030.285	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	79.118.593	100%	75.532.925	100%	68.850.520	100%

Tab. 3.1bis Stato patrimoniale finanziario di gruppo

	2018	%	2019	%	2020	%
ATTIVO						
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
ATTIVO FISSO	25.733.073	34%	25.468.487	37%	24.672.784	42%
Immobilizzazioni immateriali	5.427.809		4.161.899		3.983.926	
Immobilizzazioni materiali	18.137.073		18.338.905		18.275.120	
Immobilizzazioni finanziarie	2.168.191		2.967.683		2.413.738	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	49.150.933	66%	42.597.245	63%	33.555.936	58%
Magazzino	17.826.800		18.510.004		16.434.588	
Liquidità differite	17.745.383		15.730.357		13.042.460	
Liquidità immediate	13.578.750		8.356.884		4.078.887	
CAPITALE INVESTITO (CI)	74.884.006	100%	68.056.733	100%	58.228.720	100%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI	47.397.682	63%	38.900.640	57%	30.507.216	52%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	36.104.344		37.322.847		28.319.915	
Utile dell'esercizio	1.291.853		(8.415.516)		(7.805.982)	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza terzi	1.486		(6.691)		(6.717)	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.797.477	13%	9.322.567	13%	13.598.795	23%
Finanziarie	7.370.295		6.564.737		10.140.004	
Non finanziarie	2.427.182		2.757.830		3.458.790	
PASSIVITA' CORRENTI	17.688.846	24%	19.842.525	29%	14.122.710	24%
Finanziarie	6.154.475		8.127.152		4.370.432	
Non finanziarie	11.534.371		11.715.373		9.752.277	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.884.006	100%	68.056.733	100%	58.228.720	100%

Tab. 3.2 Stato patrimoniale capogruppo per aree funzionali

	2018	%	2019	%	2020	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	66.461.218		62.706.520		54.318.542	
- Passività operative	14.483.952		14.706.444		12.945.388	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	52.013.562	80%	48.000.076	79%	41.373.154	74%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	12.657.375	20%	12.826.405	21%	14.531.977	26%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	64.670.938	100%	60.826.481	100%	55.905.131	100%
FONTI						
MEZZI PROPRI	51.398.145	79%	46.134.591	76%	41.560.780	95%
DEBITI FINANZIARI	13.272.793	21%	14.691.889	24%	14.344.351	5%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	64.670.938	100%	60.826.481	100%	55.905.131	100%

Tab. 3.2bis Stato patrimoniale consolidato per aree funzionali

	2018	%	2019	%	2020	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	72.656.510		65.086.239		55.811.149	
- Passività operative	13.973.418		14.473.203		13.377.153	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	58.683.092	96%	50.613.036	95%	42.433.996	95%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.227.496	4%	2.979.494	5%	2.417.571	5%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	60.910.588	100%	53.592.530	100%	44.851.567	100%
FONTI						
MEZZI PROPRI	47.397.682	78%	38.900.640	73%	30.507.216	68%
DEBITI FINANZIARI	13.512.906	22%	14.691.889	27%	14.344.351	32%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	60.910.588	100%	53.592.530	100%	44.851.568	100%

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica), gestione straordinaria e gestione finanziaria.

Tab. 3.3 Conto economico capogruppo riclassificato

Descrizione	2018	%	2019	%	2020	%
Ricavi delle vendite	43.064.801		40.800.301		28.504.349	
Risultato dell'aria accessoria	1.818.537		919.707		694.319	
Ricavi totali	44.883.338	100%	41.720.008	100%	29.198.668	100%
Costi realizzazione prodotto	(20.009.913)		(19.524.122)		(15.429.280)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.941.080)		(13.634.496)		(11.539.843)	
Costi per servizi di produzione	(6.068.834)		(5.889.626)		(3.889.437)	
Costi di godimento beni di terzi	(1.891.619)		(2.183.497)		(2.076.922)	
Costi di Marketing	(1.851.572)		(2.585.573)		(1.615.527)	
Costi per altri servizi	(5.757.633)		(6.885.107)		(5.358.809)	
VALORE AGGIUNTO	15.372.600	34%	10.541.710	25%	4.718.130	16%
Costi del personale	(8.411.272)		(8.997.602)		(7.073.829)	
Oneri diversi di gestione	(417.360)		(379.590)		(309.858)	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(121.897)		(130.314)		(502.274)	
EBITDA	6.422.072	14%	1.034.204	2%	4.718.130	-11%
Ammortamenti materiali	(1.152.505)		(1.570.687)		0	
Ammortamenti immateriali	(776.011)		(671.695)		0	
EBIT	4.493.556	10%	(1.208.177)	-3%	(3.167.831)	-11%
Gestione Finanziaria (oneri finanziari)	(321.053)		(303.119)		(310.939)	
Gestione Finanziaria (utili/perdite su cambi)	(48.274)		222.207		(543.562)	
Rettifiche di val. e accantonamento rischi attività finanziarie	0		(3.862.385)		(1.451.299)	
Risultato ante imposte	4.124.228	9%	(5.151.475)	-12%	(5.473.631)	-19%
Imposte	(833.673)		73.931		929.427	
Risultato netto Monnalisa	3.290.555	7%	(5.077.544)	-12%	(4.544.205)	-16%

* alcune voci degli esercizi 2019 e 2018 sono state riclassificate al fine di garantire una comparabilità con l'esercizio corrente

Ai fini di una più corretta e prudente rappresentazione delle poste contabili, i contributi in conto esercizio non sono stati inseriti tra la voce ricavi diversi ma sono contabilizzati a riduzione dei costi di esercizio ai quali si riferiscono.

Tab. 3.3bis Conto economico consolidato riclassificato

Descrizione	2018	%	2019	%	2020	%
Ricavi delle vendite	49.129.438		47.942.231		33.612.162	
Risultato dell'aria accessoria	1.963.560		772.163		513.000	
Ricavi totali	51.092.998	100%	48.714.394	100%	34.125.162	100%
Costi realizzazione prodotto	(20.409.377)		(19.982.296)		(15.989.691)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.396.440)		(13.237.993)		(11.868.220)	
Costi per servizi di produzione	(7.012.937)		(6.744.302)		(4.121.471)	
Costi di godimento beni di terzi	(4.877.477)		(6.718.720)		(5.299.861)	
Costi di Marketing	(2.140.082)		(2.611.753)		(1.497.388)	
Costi per altri servizi	(7.097.514)		(8.883.391)		(7.044.313)	
VALORE AGGIUNTO	16.568.547	32%	10.518.235	22%	4.293.908	13%
Costi del personale	(10.614.232)		(12.439.131)		(9.473.561)	
Oneri diversi di gestione	(573.148)		(958.472)		(856.461)	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	(121.897)		(146.630)		(504.397)	
EBITDA	5.259.270	10%	(3.025.998)	-6%	(6.540.510)	-19%
Ammortamenti materiali	(1.281.960)		(1.798.122)		(213.432)	
Ammortamenti immateriali	(1.799.370)		(2.755.178)		(667.754)	
EBIT	2.177.940	4%	(7.579.298)	-15%	(7.421.697)	-22%
Gestione Finanziaria (oneri finanziari)	(390.809)		(404.426)		(381.368)	
Gestione Finanziaria (utili/perdite su cambi)	(75.051)		87.101		(943.236)	
Risultato ante imposte	1.712.079	3%	(7.896.623)	-16%	(8.746.301)	-26%
Imposte	(418.741)		(525.584)		933.602	
Risultato netto Consolidato	1.293.339	3%	(8.422.207)	-17%	(7.812.699)	-23%

* alcune voci degli esercizi 2019 e 2018 sono state riclassificate al fine di garantire una comparabilità con l'esercizio corrente

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La redditività rappresenta l'attitudine dell'azienda a generare in modo durevole reddito adeguato ai capitali in essa investiti. I livelli di redditività consolidati registrano un'importante diminuzione sulla quale hanno influito significativamente gli effetti della pandemia. Il calo di fatturato è stato infatti indotto dall'evento straordinario del diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha portato diffusamente, in tutti gli Stati a livello mondiale, a blocchi alle attività commerciali, nonché divieti e limitazioni al traffico internazionale, e conseguentemente alla chiusura della rete distributiva, diretta ed indiretta, per buona parte del primo semestre. Nei restanti mesi, a riapertura avvenuta, il flusso di traffico è rimasto ridotto in particolare nelle località tipicamente meta di turismo internazionale. Infine, negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad una generale recrudescenza della pandemia, la cosiddetta seconda ondata, che ha portato a nuovi lockdown e chiusure soprattutto in Europa, ad importanti riduzioni nei flussi di acquisto fisico nei restanti Paesi del mondo e ad una diffusa mancanza dei flussi turistici a livello internazionale. Per quanto attiene tutte le iniziative intraprese dalla Società in ottica di contenimento dei costi, si rimanda a quanto già riportato nei paragrafi precedenti.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi della situazione patrimoniale è tesa a valutare la solidità, che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ad eventi "negativi" sia di natura esogena che endogena. Nonostante la perdita registrata, l'azienda continua ad essere solida e patrimonializzata, chiudendo l'esercizio con un netto patrimoniale consolidato di 30,5 milioni di Euro contro un attivo fisso di 24,7 milioni di Euro.

Tab. 3.4 Indici economici di solidità

Indice	Formula	2018	2019	2020	consolidato		
					2018	2019	2020
Indice di indebitamento	Passività consolidate e correnti/capitale di finanziamento	35,04%	38,88%	39,64%	36,79%	38,37%	47,61%
Indice di autonomia finanziaria	Mezzi propri/capitale di finanziamento	64,96%	61,12%	60,36%	63,21%	61,63%	52,39%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	1,58	1,42	1,19	1,84	1,77	1,24

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La liquidità rappresenta la capacità dell'azienda di essere sempre solvibile nel tempo. L'orizzonte temporale per questo tipo di analisi è il breve termine e quindi riguarda specificamente le voci comprese nel capitale circolante. (tab. 3.5).

Posizione finanziaria netta. La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento netto aziendale, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine. (tab. 3.6 - 3.6bis). La posizione finanziaria netta è stata redatta - con gli opportuni adattamenti - in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento". Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i crediti finanziari e la liquidità sono maggiori dei debiti finanziari.

Tab. 3.5 Indici economici di liquidità

Indice	Formula	2018	2019	2020	consolidato		
					2018	2019	2020
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/passività correnti	2,62	2,56	2,49	2,78	2,66	2,66
Quoziente di tesoreria (acid test)	Liquidità immediate e differite/passività correnti	1,77	1,66	1,50	1,77	1,60	1,21
Margine di tesoreria €	Liquidità immediate e differite - passività correnti	13.613.472	11.035.210	6.783.356	13.635.287	11.228.091	2.998.638

Tab. 3.6 Posizione Finanziaria Netta capogruppo

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/19	31/12/20
A- Denaro e valori in cassa	53	50	20
B- Depositi bancari e postali	10.939	6.430	2.593
C- Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D- Liquidità A+B+C	10.992	6.479	2.613
E- Crediti finanziari correnti	5.352	7.199	2.082
F- Debiti bancari correnti	3.665	5.655	1.771
G- Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.237	2.472	2.433
H- Altri debiti finanziari correnti	1.300	367	137
I- Indebitamento finanziario corrente F+G+H	7.203	8.494	4.342
J- Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	(9.141)	(5.184)	(353)
K- Debiti bancari non correnti	7.370	6.565	10.140
L- Obbligazioni emesse	-	-	-
M- Altri debiti non correnti	-	-	-
N- Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	7.370	6.565	10.140
O- Posizione finanziaria netta J+N	(1.771)	1.380	9.787

Tab. 3.6bis Posizione Finanziaria Netta di gruppo

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/19	31/12/20
A- Denaro e valori in cassa	62	76	35
B- Depositi bancari e postali	13.519	8.281	4.044
C- Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D- Liquidità A+B+C	13.581	8.357	4.079
E- Crediti finanziari correnti	2.435	2.913	2.405
F- Debiti bancari correnti	3.905	5.655	1.771
G- Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.237	2.472	2.433
H- Altri debiti finanziari correnti	-	-	166
I- Indebitamento finanziario corrente F+G+H	6.143	8.127	4.370
J- Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	(9.873)	(3.143)	(2.114)
K- Debiti bancari non correnti	7.370	6.565	10.140
L- Obbligazioni emesse	-	-	-
M- Altri debiti non correnti	-	-	-
N- Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	7.370	6.565	10.140
O- Posizione finanziaria netta J+N	(2.503)	3.422	8.026

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito fornisce una indicazione sulla creazione di ricchezza da parte di Monnalisa per gli stakeholder.

Tab. 3.7 Prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito (consolidato)

Descrizione	2018	2019	2020
Ricavi	49.129.438	47.933.614	33.612.162
Altri proventi	2.970.367	1.434.559	797.208
Proventi finanziari	157.396	57.538	58.415
Totale valore economico generato	52.257.200	49.425.710	34.467.785
Costi operativi (fornitori)	35.901.487	39.439.920	30.727.450
Di cui aziende façoniste	4.568.174	4.576.245	3.084.831
Remunerazione del personale	10.614.232	12.439.131	9.473.561
Remunerazione dei finanziatori	423.767	430.289	407.890
Remunerazione degli investitori	-	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	713.831	877.524	676.980
Liberalità esterne	10.500	31.100	-
Totale valore economico distribuito	47.663.817	53.217.964	39.931.921
Svalutazione crediti	121.897	146.630	504.397
Differenze di cambio non realizzate	75.051	(87.101)	943.236
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	21.767	17.125	19.744
Ammortamenti	3.081.329	4.553.300	881.187
Accantonamenti	-	-	-
Riserve (copertura della perdita)	1.293.338	(8.422.207)	(7.812.699)
Valore economico trattenuto (=differenza tra V.E. Generato e V.E. Distribuito)	4.593.382	(3.792.254)	(5.464.136)

Il prospetto riclassifica il conto economico dell'esercizio, considerando da una parte i ricavi, gli altri proventi ed i proventi finanziari, che rappresentano il valore economico generato. Dall'altra, vengono considerati i costi operativi (la cui controparte è rappresentata dai fornitori) e le voci di conto economico relative a dipendenti, finanziatori, investitori, pubblica amministrazione e liberalità esterne che rappresentano la remunerazione di questi portatori di interesse (valore economico distribuito) da parte dell'azienda. La differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito rappresenta il valore economico trattenuto a beneficio del sistema azienda che nello specifico è andato ad alimentare le voci svalutazione crediti, differenze cambio di natura traslativa, rettifiche di valore di attività finanziarie, ammortamenti e riserve. La perdita registrata verrà coperta mediante l'utilizzo di utili relativi agli esercizi precedenti non distribuiti, non si è pertanto remunerato il sistema azienda, ma si è ridotto il patrimonio netto, che – ciò nonostante – continua ad essere consistente (Euro 30 milioni) a dimostrazione della solidità aziendale. Con la riduzione dei volumi di ricavo, a seguito della pandemia, si è ridotta in valore assoluto la remunerazione dei vari portatori di interesse, soprattutto façonisti e dipendenti, pur mantenendosi sostanzialmente in linea in termini di incidenza percentuale sul totale del valore economico distribuito. La remunerazione della Pubblica Amministrazione è con segno opposto, a seguito dell'iscrizione di imposte anticipate. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. La consistente diminuzione della voce ammortamenti è ascrivibile agli effetti della deroga, introdotta dall'articolo 60 della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, in tema di sospensione degli ammortamenti, recepita nel bilancio consolidato. La deroga è stata applicata agli ammortamenti della sola capogruppo, attenendosi alla norma che prevede il recepimento della deroga a livello consolidato per le sole società consolidate che se ne avvalgano nella redazione del proprio bilancio di esercizio. L'aumento dell'accantonamento svalutazione crediti è stato definito per far fronte ad eventuali maggiori insolvenze della clientela wholesale, a seguito degli eventi pandemici. L'aumento delle differenze cambio di natura traslativa è dovuto alla forte volatilità delle valute registratesi nel corso del 2020.

Nella voce altri proventi sono inclusi i contributi a vario titolo ricevuti dall'azienda, attinenti nello specifico a: incentivo fotovoltaico (€ 37.724), contributi tirocini (€ 7.800), contributo formazione professionale Fondimpresa e Fondirigenti (€ 13.443), contributo R&S (€ 176.822), contributo sanificazione (€ 10.273), contributo affitti (€ 95.395) e contributo Covid Belgio (€ 9.600). I contributi relativi agli ammortizzatori sociali sono già inclusi con segno opposto nella voce remunerazione del personale.



ANALISI DEI RISCHI DEL GRUPPO MONNALISA

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto - come ogni azienda - ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, la Società è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, la Società può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio

del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. E' inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e i fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio

offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.



Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri. Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema

di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale nel suo ruolo di controllo. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2018, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni, tre membri esterni, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e un membro indipendente.

Rischi connessi all'attività contabile

L'attività contabile della capogruppo è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Alla chiusura dell'esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa SpA relativamente

al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019. Nel ribadire di ritenere corretto quanto effettuato, si ritiene comunque che tale accertamento pur potendo costituire una passività potenziale possibile, non risulta né probabile né tantomeno quantificabile.

Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo esporgano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso la Società è soggetta al rischio di invenduto.

Rapporti con gli istituti finanziari

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Il Gruppo, nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, ha ritenuto opportuno incrementare le linee di credito con controparti bancarie diversificate accendendo linee di credito di breve e medio/lungo termine, avvalendosi delle misure nazionali a sostegno del credito e della liquidità a favore delle imprese nel contesto del c.d. "Decreto Liquidità". In particolare, la Società ha realizzato, con gli istituti di credito più rappresentativi, un'operazione complessiva di 5,8 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di nuova finanzia e, per il residuo, di consolidamento di debiti già esistenti con un conseguente allungamento del periodo di ammortamento originario. Per tutte le operazioni è stata rilasciata garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, fino a concorrenza del massimo importo previsto, pari a complessivi 5 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha ottenuto un ulteriore prestito di oltre 0,8 milioni di euro da Simest S.p.A. finalizzato ad agevolare la realizzazione di programmi d'inserimento di imprese italiane in mercati extra-UE con particolare riferimento all'apertura del nuovo punto di vendita a Singapore presso il lussuoso "Marina Bay Sands", avvenuta in agosto. Grazie al Decreto Rilancio, tale prestito è stato erogato senza presentazione di garanzie. La prima tranche, pari al 50% dell'ammontare totale, è stata già erogata, la restante parte sarà erogata entro 29 mesi dalla data di perfezionamento del contratto.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio della capogruppo	Acquisizioni dell'esercizio del gruppo
Costi di impianto e ampliamento	0	4.257
Diritti e brevetti industriali	336.914	336.914
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	0	122.693
Altre immobilizzazioni immateriali	108.339	460.897
Terreni e fabbricati	7.210	7.210
Impianti e macchinari	53.612	59.947
Attrezzature industriali e commerciali	500	94.489
Altri beni	224.849	237.759
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	0	23.742

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la nostra società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

Alla luce della pandemia Covid-19, è stato costituito un Comitato aziendale, composto da rappresentanti aziendali, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RSPP e medico competente al fine di monitorare e verificare costantemente le misure messe in atto a livello aziendale per far fronte all'emergenza sanitaria ed ai suoi riflessi sull'ambiente di lavoro. È stato predisposto un protocollo Monnalisa per disciplinare le misure di contrasto del virus Covid-19, tenendo conto del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dai sindacati e dalle associazioni di categoria il 14 marzo 2020, uniformandosi altresì a quanto stabilito dalle Ordinanze Regionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- Nell'esercizio non è stato capitalizzato alcun costo relativo all'attività di ricerca e sviluppo. Si precisa che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel settore tessile abbigliamento con caratteristiche tecnologiche di prodotto e di processo evolute ed innovative come meglio analiticamente illustrato nel fascicolo allegato al presente bilancio;
- I costi relativi a tale attività sono stati interamente imputati al Conto economico;
- Il totale dei costi sostenuti per l'attività di R&S nel corso del 2020 è stato pari ad € 1.461.017,45, il totale dei costi imputabili a R&S è stato pari a € 1.473.517,45;
- Il totale del credito di imposta per R&S di cui al DM 174 del 27.05.2015 iscritto quale contributo in conto esercizio è pari ad € 176.822,09.

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla Sicurezza e protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali la Società ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- 1) sessioni formative nei confronti degli Store Manager sui temi della privacy e sulle principali novità;
- 2) redazione del Registro delle attività di trattamento, oggetto di aggiornamento nel 2020;
- 3) definizione delle "linee guida" in materia di privacy da consegnare ai "responsabili esterni" e della procedura per l'eventuale "data breach";
- 4) nei primi mesi del 2020 sono inoltre state svolte una serie di verifiche sulla infrastruttura (c.d. "penetration test" e "vulnerability assessment") i cui esiti sono risultati positivi;
- 5) nel 2020 la Società ha adottato un Regolamento "informatico" per disciplinare l'uso e l'accesso alle e-mail e l'uso degli assetti aziendali (laptop, tablet, smartphone) soprattutto nella prospettiva di eliminare il rischio di perdita dei dati (aziendali e delle persone fisiche), anche alla luce del massiccio ricorso allo smart working ed al telelavoro.

Rapporti infragruppo - parti correlate

I rapporti di scambio tra le varie aziende sono regolati dalle condizioni di mercato correnti. Di seguito si riporta per le transazioni di importo rilevante il contenuto della relazione di scambio nel 2020 per singola azienda:

- Jafin SpA: società finanziaria della quale Monnalisa ha sottoscritto un prestito obbligazionario
 - Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
 - Hermes&Athena Srl: società di consulenza nell'area commerciale
 - Arcangioli Consulting Srl: società di consulenza direzionale
 - Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
 - Pierangelo Arcangioli: consulente amministrativo-fiscale
 - Monnalisa Hong Kong Ltd: società per lo sviluppo retail a HK
 - Monnalisa China Ltd: società per lo sviluppo retail in Cina
 - Monnalisa Korea Ltd: società per lo sviluppo retail in Korea del sud
 - Monnalisa Rus Llc: società per lo sviluppo retail e wholesale in Russia
 - Monnalisa Brasil Ltda: società per lo sviluppo retail in Brasile
 - ML Retail USA Inc: società per lo sviluppo retail in USA
 - Monnalisa Bebek Gyigim Sanayi Ve Ticaret A.S.: società per lo sviluppo retail in Turchia
 - Monnalisa Japan: società per lo sviluppo retail in Giappone
 - Monnalisa International: società per lo sviluppo retail in Taiwan
 - Monnalisa UK Ltd: società per lo sviluppo retail in Gran Bretagna
 - Monnalisa Singapore: società per lo sviluppo del canale retail nel mercato locale
 - Monnalisa San Marino srl: società per lo sviluppo del canale retail nel mercato locale costituita a fine dicembre 2020 e ancora inattiva al 31.12.20
- Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 31/12/2020, comprensive delle cessioni di beni e servizi infragruppo:

Società	Partecipazioni	Crediti comm.li	Crediti finanziari	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA		6.100	1.200.000	30.000	289.226	1.113	10.000	450.710
Fondazione Monnalisa		158.933					1.787	
Hermes & Athena Consulting Srl					225.000			200.000
Arcangioli Consulting Srl					1.220			32.000
Arcangioli Pierangelo								120.785
Barbara Bertocci								149.108
Monnalisa Hong Kong LTD	600.000	1.911.238		100.000	106.888		157.386	33.622
Monnalisa Brazil Ltda	0	356.775			20.794		80.086	11.878
Monnalisa China LLC	3.134.036	2.162.810		1.803.264	220.139		683.305	142.860
Monnalisa Rus OOO	592.678	316.651					1.571.788	13.841
ML Retail Usa Inc	3.982.292	877.241		1.260.375	136.150		648.642	73.121
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticarted A.Ş.	571.322	152.003			8.805	112.475	19.944	2.322
Monnalisa UK LTD	235.377	128.844					159.655	2.673
Monnalisa Korea Ltd	0						645	
Monnalisa Taiwan	202.731	71.746		50.000			55.360	
Monnalisa Japan	8.189	28.615		80.000			38.398	9.783
Monnalisa Singapore Ltd.	413.376	214.721					90.092	
Monnalisa San Marino srl	25.500					25.500		
TOTALE	9.765.502	6.385.676	1.200.000	3.323.639	1.008.222	139.088	3.517.087	1.242.703

Le azioni di Monnalisa sono detenute per il 74,48% da Jafin Due SpA che, ai sensi dell'art. 2497 sexies CC, esercita attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio, la società deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore di 149.915€, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono inoltre essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated bookbuilding, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Procedure di Corporate Governance

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale aggiornato al 16 settembre 2020, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance quali:

- procedura di Internal Dealing volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al Nomad;
- procedura approvazione candidati indipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società.

L'anno appena iniziato è e sarà ancora fortemente condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19, le campagne vaccinali sono iniziate ma con ritmi diversi nei vari Paesi nel mondo e resta limitata la visibilità sul futuro e su quando si avrà una reale ripresa della "normalità". Questo clima di incertezza tenderà ad influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un inevitabile impatto sui ricavi attesi.

Nonostante il contesto, Monnalisa continua a perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, adoperandosi a limitare gli impatti della pandemia con una attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.

Unità locali

La società, oltre che presso la sede sociale, svolge la propria attività in:

Arezzo, Via Madame Curie n. 7/G
 Arezzo, Loc. Ponte alla Nave n. 8
 Arezzo, Via Beniamino Franklin n. 11-13
 Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Pescaiola n. 78
 Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Basserone n. 12/A
 Arezzo, Via Fabroni n. 15-27
 Arezzo, Via Pasqui 23, 25, 49, 43
 Arezzo, Via Morse n. 1
 Arezzo, Via Puccini n. 119
 Barberino, Via Meucci
 Firenze, Via del Corso n. 66/R
 Firenze, Via degli Strozzi 22/R
 Milano, Via della Spiga n. 52
 Milano, Corso Buenos Aires n. 1
 Milano, presso Rinascente, Piazza Duomo
 Parigi, Avenue de Wagram n. 58
 Napoli, Via Toledo n. 256
 Napoli, Piazza dei Martiri n. 52
 Nizza, Avenue Jean Médecin, 6
 Nizza, Avenue Eugène Donadei
 Noventa di Piave, Via Marco Polo, 1 Unità 19
 Serravalle Scrivia (AL), Viale della Moda 1
 Madrid, Calle Velasquez 20, 6 DC
 Marcianise, Strada Provinciale 363
 Maasmechelen, Zetellaan 100, Unit 3A
 Mosca, Presnenskaya naberegnaya, 8 str. I, floor 2, office 44
 Viernheim, Robert-Kochstrasse 10
 Forte dei Marmi, Via Vittorio Veneto 4
 Agira (EN), Località Mandre Bianche (Sicilia Outlet Village)
 Londra - Logan Studios - Logan Place
 Firenze, Via del Termine 11
 Roma - Via L. Luciani 1 P2 15A
 Roma, Via del Babuino nn. 136-137
 Fidenza, Via Federico Fellini



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2020

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.612.162	47.933.614
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.401.669)	605.945
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	16.975	115.404
5) Altri ricavi e proventi	809.358	1.449.109
Totale valore della produzione	33.036.826	50.104.072
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.808.571	14.560.070
7) Per servizi	12.080.916	17.749.429
8) Per godimento di beni di terzi	5.712.395	7.219.293
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.205.519	9.488.898
b) Oneri sociali	1.698.983	2.173.685
c) Trattamento di fine rapporto	280.814	304.053
d) Trattamento di quiescenza e simili	215.904	233.571
e) Altri costi	72.340	238.925
Totale costi del personale	9.473.561	12.439.131
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	667.754	1.667.622
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	213.432	1.798.122
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.087.556
d) Svalut. crediti attivo circ. e disponib. liq.	504.397	146.630
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.385.583	4.699.930
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.227	63.332
14) Oneri diversi di gestione	858.270	952.186
Totale costi della produzione	40.458.523	57.683.370
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	(7.421.697)	(7.579.298)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.800	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	7.465	12.988
Totale altri proventi finanziari	46.265	42.988
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	407.890	430.289
Totale interessi e altri oneri finanziari	407.890	430.289
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(943.236)	87.101
Totale proventi e oneri finanziari	(1.304.860)	(300.200)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	19.744	17.125
Totale svalutazioni	19.744	17.125
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	19.744	(17.125)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(8.746.301)	(7.896.623)
a) Imposte correnti	0	22.999
b) Imposte differite (anticipate)	(933.602)	502.585
<i>Totale imposte sul reddito</i>	<i>(933.602)</i>	<i>525.584</i>
21) Utile (Perdita) del periodo	(7.812.699)	(8.422.207)
Risultato di pertinenza del gruppo	(7.805.982)	(8.415.516)
Risultato di pertinenza di terzi	(6.717)	(6.691)
ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	805.583	859.656
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	642.008	318.551
5) avviamento	816.599	909.103
6) immobilizzazioni in corso e acconti	108.294	-
7) altre	1.611.442	2.074.589
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.983.926</i>	<i>4.161.899</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.998.874	10.991.664
2) Impianti e macchinario	3.823.074	3.811.577
3) Attrezzature industriali e commerciali	379.359	518.590
4) Altri beni	3.050.073	3.011.673
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.742	5.400
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>18.275.120</i>	<i>18.338.905</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d bis) altre imprese;	8.624	8.624
<i>Totale Partecipazioni</i>	<i>8.624</i>	<i>8.624</i>
2) Crediti		
d bis) verso altri	1.205.114	1.712.281
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.413.738</i>	<i>2.920.906</i>
B) Totale immobilizzazioni	24.672.784	25.421.710
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.203.903	2.351.518
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	805.726	1.734.271
4) prodotti finiti e merci	13.397.466	14.339.822
5) acconti	27.493	84.393
<i>Totale rimanenze</i>	<i>16.434.588</i>	<i>18.510.004</i>
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	7.202.591	9.611.253
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>7.202.591</i>	<i>9.611.253</i>
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.956.740	3.231.350
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>1.956.740</i>	<i>3.231.350</i>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	273.233	105.077
- oltre l'esercizio successivo	2.339.613	1.054.113
<i>Totale crediti per imposte anticipate</i>	<i>2.612.846</i>	<i>1.159.190</i>
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	160.597	825.071
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>160.597</i>	<i>825.071</i>
<i>Totale crediti</i>	<i>11.932.774</i>	<i>14.826.864</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	3.833	11.811
<i>Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>3.833</i>	<i>11.811</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643
3) Denaro e valori in cassa	34.711	76.242
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.078.887</i>	<i>8.356.884</i>
C) Totale attivo circolante	32.450.082	41.705.563

D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	1.105.853	891.683
D) Totale ratei e risconti	1.105.853	891.683
TOTALE ATTIVO	58.228.720	68.018.956
PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	1.108.276
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da differenze di traduzione	(1.159.058)	(608.669)
Altre riserve	1.751.853	189.187
<i>Totale altre riserve</i>	<i>592.795</i>	<i>(419.482)</i>
VII - Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	(21.243)	8.364
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	14.762.460	24.740.642
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(7.805.982)	(8.415.516)
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	(149.915)
Totale patrimonio netto di Gruppo	30.508.962	38.894.939
Patrimonio Netto di Terzi		
Capitale e Riserve di Terzi	4.971	12.394
Utile/Perdita di Terzi	(6.717)	(6.691)
<i>Totale patrimonio netto di Terzi</i>	<i>(1.746)</i>	<i>5.703</i>
Totale Patrimonio netto	30.507.216	38.900.642
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	62.165	59.397
2) Fondo per imposte differite	795.148	264.928
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	30.978	0
4) Altri fondi	461.855	489.175
Totale fondi per rischi e oneri	1.350.145	813.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.020.841	1.809.749
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	4.204.347	8.127.152
- oltre l'esercizio successivo	10.140.004	6.564.737
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>14.344.351</i>	<i>14.691.889</i>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	166.085	0
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>166.085</i>	<i>0</i>
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	407.195	951.813
<i>Totale acconti</i>	<i>407.195</i>	<i>951.813</i>
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.788.986	7.942.570
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>6.788.986</i>	<i>7.942.570</i>
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	506.745	580.504
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>506.745</i>	<i>580.504</i>
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	634.852	540.079
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>634.852</i>	<i>540.079</i>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.114.499	1.252.322
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
<i>Totale altri debiti</i>	<i>1.202.303</i>	<i>1.340.126</i>
Totale debiti	24.050.518	26.046.982
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	148.084
Risconti passivi	300.000	300.000
Totale Ratei e risconti passivi	300.000	448.084
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	58.228.720	68.018.956

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(7.812.699)	(8.422.207)
Imposte sul reddito	933.602	525.584
Interessi passivi/(attivi)	361.624	387.301
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(525)
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.517.473)	(7.509.847)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	581.423	661.373
Ammortamenti delle immobilizzazioni	881.184	3.465.744
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	324.379	1.087.556
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(24.542)	19.547
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(197.650)	3.543
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.564.794	5.237.764
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.952.679)	(2.272.084)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.075.416	(683.204)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.408.662	1.229.127
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.153.583)	183.883
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(214.170)	(535.330)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(148.084)	315.213
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(406.747)	408.480
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.561.494	918.169
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.391.186)	(1.353.914)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(361.624)	(387.301)
(Imposte sul reddito) pagate	(169.723)	(406.548)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(363.905)	(385.587)
Altri incassi / (pagamenti)	727.295	-
Totale altre rettifiche	(167.957)	(1.179.436)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.559.143)	(2.533.350)
Immobilizzazioni materiali	(398.083)	(1.643.032)
(Investimenti)	(423.147)	(1.959.859)
Disinvestimenti	25.064	316.827
Immobilizzazioni immateriali	(919.190)	(1.738.032)
(Investimenti)	(924.762)	(1.738.032)
Disinvestimenti	5.572	-
Immobilizzazioni finanziarie	(54.042)	(336.519)
(Investimenti)	(54.042)	(479.664)
Disinvestimenti	-	143.145
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.371.316)	(3.717.583)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.884.029)	1.749.498
Accensione finanziamenti	7.170.295	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.633.804)	(2.570.514)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(149.915)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(347.538)	1.029.069
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(4.277.996)	(5.221.864)
Disponibilità liquide iniziali	8.356.885	13.578.750
Di cui:		
depositi bancari e postali	8.280.643	13.518.370
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	76.242	60.379
Disponibilità liquide finali	4.078.887	8.356.885
Di cui:		
depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	34.711	76.242

NOTA INTEGRATIVA al bilancio consolidato

AL 31/12/2020

Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il presente bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.lgs. 127/91 si segnala che non è stato necessario derogare alle disposizioni dello stesso D.lgs.

Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico e che vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente. Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Monnalisa S.p.A. e delle Società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		valuta	importo in valuta			
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	Real	1.680.390	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99%	100%
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Korea LTD	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Russia OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret	Istanbul (Turchia)	TRY	8.475.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Singapore LTD	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa San Marino Srl	Repubblica di S.Marino	EUR	25.500	Monnalisa SPA	100%	100%

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale e non vi sono società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20%. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci del periodo al 31 dicembre 2020 delle singole Società, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data del 31 dicembre 2020.

Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede due negozi monomarca a seguito della chiusura di uno dei propri punti vendita, intervenuta nel corso dell'esercizio;

Monnalisa Russia Llc: è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 5 negozi (3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;

Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso del 2020 è stato chiuso un punto vendita a basso traffico nel paese MIXC Shenzhen). In aggiunta al canale retail, che al termine dell'esercizio 2020 gestisce nove punti vendita, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

ML Retail Usa Inc.: è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società gestisce 5 negozi diretti;

Monnalisa Korea Ltd: è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Brazil Participacoes Ltda: è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi definitivamente tutti i punti vendita della società: un punto vendita (Recife) a gennaio 2020 e gli altri tre punti vendita a settembre 2020;

Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail local. A fine anno la società ha chiuso il punto vendita presso l'aeroporto di Istanbul, in attesa di inaugurare il nuovo punto vendita presso Istinye Park (inaugurazione avvenuta a gennaio 2021);

Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a settembre 2020 uno store presso la città di Taipei;

Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale a partire dall'esercizio 2020. Nel corso dell'esercizio ha gestito due temporary store;

Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società nel corso del secondo semestre 2020 ha inaugurato un punto vendita presso Marina Bay Sands;

Monnalisa San Marino Srl: controllata al 100% da Monnalisa Spa è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale.

Criteri di consolidamento

Preliminarmente si precisa che avendo la capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza da annullamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;
- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle Società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio annuo
Real	6,37350	5,8900
Renminbi (Yuan)	8,02250	7,87080
Won Sud	1336,000	1345,11000
Yen Giapponese	126,490	121,77550
Dollaro Hong Kong	9,51420	8,85170
Sterlina Gran Bretagna	0,89903	0,88921
Rublo Russia	91,46710	82,64540
Dollaro USA	1,22710	1,14130
Dollaro Taiwan	34,48070	33,60720
Dollaro Singapore	1,62180	1,57360
Lira Turchia (nuova)	9,11310	1,11960

Criteria di iscrizione e valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato al 31/12/2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano da quelli dalla stessa usualmente utilizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato. Nel dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni,
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio e comunque annualmente viene sottoposto a verifica di recuperabilità. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite.

Le altre immobilizzazioni sono perlopiù costituite da migliorie su beni di terzi che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e/o di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà. L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Rientrano in tale posta i capi campione, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni.

Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Qualora sussista tale indicatore, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.

Il piano di ammortamento è periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento attuato risulta coincidente con l'applicazione dei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dal D.M. 31.12.88, da ritenersi rappresentativi del periodo di normale deperimento dei beni in relazione allo specifico settore di attività. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, impianti	12,50%
Macchine taglio e macchinari automatici	17,50%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettromeccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Attrezzatura	25%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il Gruppo valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Qualora sussista tale indicatore, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Non essendosene verificati i presupposti, non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

Non vi sono cespiti il cui pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La sola capogruppo, anche alla luce di quanto indicato nel documento interpretativo OIC 9, punto 12, si è avvalsa della facoltà di sospendere il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore e mitigando in tal modo gli effetti negativi sul risultato di esercizio causati dal Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile.

Si precisa altresì che la capogruppo non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni non di collegamento e/o joint venture, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore, qualora presenti.

Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in

cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli e crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio consolidato di una specifica voce con segno negativo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati erogati contributi in conto capitale alle società del Gruppo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo non ha in essere operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2020.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile, tenuto conto dell'effettiva possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Per quanto riguarda i prodotti venduti alle società del gruppo in giacenza alla chiusura dell'esercizio si è provveduto, in quanto non realizzato, alla eliminazione dell'utile interno, provvedendo alla conseguente rilevazione di imposte anticipate.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso siano trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della capogruppo al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ricavi e Costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e

prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 285.000 al fondo rischi resi merce, riferendosi a vendite effettuate nell'anno 2020.

I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera.

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Non si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle

perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.

Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2020:

- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di BMG Barberino S.r.l. per euro 38.670,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per euro 22.500,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per euro 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per euro 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per euro 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per euro 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per euro 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per euro 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per euro 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per euro 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 5.400 euro,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 13.030 euro,
- Garanzia fideiussoria a favore di MGE Noventa per euro 61.722,
- Garanzia fideiussoria a favore di ORJIN GAYRIMENKUL MONNALISA BEBEK per euro 40.500,
- Garanzie prestate da BPER a fronte di lettere di credito fornitori esteri per complessivi € 1.166.966.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile, eccezioni fatta per quanto precisato sopra in merito alla voce ammortamenti della capogruppo del periodo.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	7	8	(1)
Impiegati	272	314	(42)
Operai	34	37	(3)
Totale	316	362	(46)

Note nelle voci del conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio il Gruppo ha ritenuto opportuno:

- non imputare le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali della sola capogruppo;
- ricorrere agli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio, ove possibile.

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata:

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Vendite merci	105.585	106.916	(1.331)
Vendite prodotti	33.506.576	47.826.698	(14.320.122)
Totale	33.612.162	47.933.614	(14.321.452)

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nell'esercizio, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione sulla gestione. Riportiamo qui di seguito un dettaglio della voce per area geografica (importi in Euro/migliaia):

Area	31/12/2020
ITALIA	10.752
EU	8.700
RDM	14.159
Totale	33.612

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 37.724	Incentivo fotovoltaico
Regione Toscana	€ 7.800	Contributo tirocini
Ministero Sviluppo Economico	€ 176.822	Credito Imposta RS
Ministero Sviluppo Economico	€ 95.394	Credito imposta locazioni
Ministero Sviluppo Economico	€ 10.273	Credito Imposta Sanificazione

Altri ricavi

Gli altri ricavi, di cui alla voce A5), sono costituiti per euro 176.822 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del D.L. e 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'esercizio sono stati rilevati contributi per 115.268 euro relativi alle agevolazioni introdotte nel 2020 in seguito all'emergenza Covid-19; più esattamente Credito Imposta Canoni Locazione DL 34/2020, pari ad euro 95.395 e Credito Imposta per la sanificazione e acquisto dispositivi di protezione DL 34/2020 per euro 10.273.

Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha, inoltre, deliberato a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di cinque anni dei cespiti ai quali si riferisce. Considerato che la società ha optato nel corso dell'esercizio per la sospensione degli ammortamenti (come precedentemente evidenziato) è stata rinviata anche la quota di competenza del contributo stesso.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.808.571	14.560.070	(3.751.499)
Servizi	12.080.916	17.749.429	(5.668.513)
Godimento di beni di terzi	5.712.395	7.219.293	(1.506.898)
Costi del personale	9.473.561	12.439.131	(2.965.570)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	667.754	1.667.622	(999.868)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	213.432	1.798.122	(1.584.690)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.087.556	(1.087.556)
Svalutazioni crediti attivo circolante	504.397	146.630	357.767
Variazione rimanenze materie prime	139.227	63.332	75.895
Oneri diversi di gestione	858.270	952.186	(93.916)
Totale	40.458.523	57.683.371	(17.224.848)

Con riferimento alle singole voci di costo si fa presente quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Costi per servizi

La voce accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

La voce è dettagliata di seguito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Assicurazioni	300.590	259.834	40.756
Commissioni POS	189.635	425.712	(236.077)
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	500.128	632.715	(132.587)
Consulenze tecniche, industriali, amm.ve e comm.li	2.186.943	3.427.973	(1.241.030)
Costi per agenti	346.327	867.077	(520.750)
Costi per Servizi di produzione	3.094.485	4.625.462	(1.530.977)
Manutenzioni	550.519	748.021	(197.502)
Mostre, fiere e sfilate	299.787	590.700	(290.913)
Pulizia e vigilanza	205.381	246.279	(40.898)
Utenze e spese postali	490.578	581.126	(90.548)
Corsi di formazione	11.090	24.742	(13.652)
Spese di rappresentanza	51.461	130.940	(79.479)
Spese sanificazione e costi DPI	63.771	0	63.771
Marketing e pubblicità	763.544	588.514	175.030
Mensa	35.430	149.826	(114.396)
Trasporti	1.982.608	3.214.763	(1.232.155)
Viaggi e trasferte	83.375	373.934	(290.559)
Commissioni factoring	129.709	92.650	37.059
Altri servizi generali	795.557	769.161	26.396
Totale	12.080.916	17.749.429	(5.668.513)

Nel dettaglio, rientrano principalmente nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 3.094.485
- costi per Agenti e Rappresentanti per euro 346.327
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 763.544
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale, per euro 299.787
- costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria per euro 189.635
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 2.186.943

Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (Firr e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Godimento di beni di terzi

La voce accoglie tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi quali costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons, fitti passivi di immobili ed altri oneri condominiali.

Tali costi sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi fitti passivi	4.957.397	6.327.328	(1.369.931)
Costi noleggio	342.464	391.392	(48.928)
Costi per royalties	412.534	500.573	(88.039)
Totale	5.712.395	7.219.293	(1.506.898)

La variazione registrata nel periodo risente principalmente delle riduzioni dei canoni di affitto ricevute da alcuni locatori, a seguito della chiusura temporanea di alcuni negozi correlata all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché delle chiusure definitive di alcuni punti vendita, richiamate in precedenza.

Quanto sopra è stato, in parte, compensato dalle nuove aperture intervenute nel corso dell'anno, dettagliate qui di seguito:

- 3 nuovi store in Francia (3 DOS),
- 1 nuovo store in Singapore (1 DOS),
- 1 nuovo DOS a Taiwan (Taipei),
- 3 nuovi store in Italia (2 DOO e 1 DOS)

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 9.473.561, con un decremento di euro 2.965.570 rispetto all'esercizio comparativo.

La variazione risente, principalmente, di quanto già specificato in Relazione sulla Gestione, ovvero: riduzione dell'orario di lavoro, agevolazione del ricorso alla fruizione di permessi e ferie retribuite nonché al ricorso all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione guadagni ordinaria, con causale Covid-19, introdotta dalla legislazione italiana a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens, tuttora in corso. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Ove possibile, è stato fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ed ai contributi per il costo del lavoro stanziati dai governi dei Paesi presso i quali il Gruppo è presente.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla voce B10) d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Come sopra già precisato, la sola capogruppo Monnalisa S.p.A, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, si è avvalsa nel presente bilancio della facoltà di non effettuare l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, esclusivamente incrementato degli investimenti effettuati nell'esercizio; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2.

Le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 non imputate relative alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- 754.296 euro relativi ad immobilizzazioni immateriali;
- 1.592.136 euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 2.346.433 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 646.156 per un impatto netto positivo di Euro 1.700.277.

Oneri diversi di gestione

Tale voce pari a euro 858.270, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Nel dettaglio la voce è principalmente composta da:

- Minusvalenze da dismissione assets per euro 388.025 principalmente conseguenti alle chiusure correlate alle controllate Monnalisa Turchia, Monnalisa Korea e Monnalisa Brasile,
- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA-altre) per euro 256.622,
- Spese amministrative varie per euro 31.907.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 46.265, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 407.890 e perdite nette su cambi per euro 1.314.437, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	30.000	30.000	0
Interessi attivi bancari e postali	7.465	5.250	2.215
Altri proventi	8.800	7.738	1.062
Totale proventi finanziari	46.265	42.988	3.277
Interessi passivi bancari	(225.778)	(240.052)	14.274
Altri oneri finanziari	(182.111)	(190.237)	8.126
Totale oneri finanziari	(407.890)	(430.289)	22.399
Utili su cambi	371.201	760.600	(389.399)
Perdite su cambi	(1.314.437)	(673.498)	(640.939)
Totale Utili e perdite su cambi	(943.236)	87.101	(1.030.337)

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi risulta essere stata pari ad una perdita di Euro 692.692.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	0	22.999	(22.999)
Imposte differite (anticipate)	(933.602)	502.585	(1.436.187)
Totale	(933.602)	525.584	(1.459.186)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento Marchi	506	598
Ammortamento Avviamento	(3.575)	(3.575)
Accantonamento Fondo resi	7.621	(19.061)
Altre	(89.407)	(102)
Svalutazione crediti	(84.331)	0
Margine intercompany sulle rimanenze	73.133	(165.561)
Perdite fiscali controllate riportabili a nuovo	(1.388.130)	(222.619)
Svalutazione imposte anticipate non recuperabili	0	899.839
Imposte anticipate	(1.484.184)	489.520
Cessione ramo d'azienda	0	(12.987)
Cessione Immobiliare	(47.316)	(47.316)
Sospensione ammortamenti	646.156	0
Altre	(48.258)	73.368
Imposte differite	550.582	13.065
Imposte differite (anticipate)	(933.602)	502.585



Si riporta, inoltre, di seguito il dettaglio della rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti per la capogruppo Monnalisa S.p.A.:

Descrizione	esercizio 31/12/2020				esercizio 31/12/2019			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ammortamento Marchi	(1.848)	(443)	(1.613)	(63)	(2.183)	(524)	(1.905)	(74)
Ammortamento Avviamento	12.818	3.076	12.795	499	12.818	3.076	12.795	499
Accantonamenti Resi	(27.320)	(6.556)	(27.320)	(1.065)	68.320	16.397	68.307	2.664
Consulenze					(10.658)	(2.558)	(10.641)	(415)
Svalutazione Crediti 2019	(114.338)	(27.441)	0	0	35.088	8.421		
Svalutazione Crediti 2020	465.717	111.772	0	0				
Accantonamento ISC					5.596	1.343	5.589	218
Perdite su cambi	232.820	55.877	0	0	(19.109)	(4.586)		
Compenso amministratore	15.600	3.744	15.600	608	(8.321)	(1.997)	(8.307)	(324)
Perdita dell'esercizio	5.583.333	1.340.000	0	0				
Totale	6.166.782	1.480.029	(538)	(21)	81.551	19.572	65.838	2.568
Imposte differite:								
Cessione Ramo Azienda					(54.110)	(12.987)		
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)
Sospensione ammortamenti	2.315.971	555.833	2.315.971	90.323				
Utili su cambi	(201.075)	(48.258)	0	0	35.466	8.512		
Totale	1.945.304	466.873	2.146.379	83.709	(188.236)	(45.177)	(169.592)	(6.614)
Imposte differite (anticipate) nette		(1.013.156)		83.730		(64.749)		(9.182)

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni	24.672.784	25.421.710	(748.926)
Attivo circolante	32.450.082	41.705.563	(9.255.481)
Ratei e risconti	1.105.853	891.683	214.170
Totale	58.228.720	68.018.956	(9.790.236)

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

Immobilizzazioni immateriali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to esercizio	31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	859.657	4.257		(8.889)	(37.139)	(12.303)	805.583
Diritti brevetti industriali	318.551	336.914		(4.355)		(9.103)	642.008
Concessioni, licenze, marchi							
Avviamento	909.102			(21.357)	(58.170)	(12.977)	816.599
Immobilizzazioni in corso e acconti		122.693		(14.399)	0	0	108.294
Altre	2.074.589	460.897	(5.572)	(148.503)	(136.601)	(633.370)	1.611.442
Totale	4.161.899	924.762	(5.572)	(197.502)	(231.910)	(667.754)	3.983.926

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'incremento nella voce "Diritti brevetti industriali" è da correlarsi agli investimenti effettuati dalla capogruppo Monnalisa S.p.a. per il potenziamento del sito e-commerce.

La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono correlati principalmente ai nuovi punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio (principalmente Italia e Singapore).

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" fa esclusivo riferimento agli acconti versati negli ultimi mesi del 2020 per i lavori del nuovo store di Istinye Park della controllata turca; il punto vendita è stato inaugurato ad inizio 2021.

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che

queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della voce "Avviamento" al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) il Gruppo ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento della sola capogruppo relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Immateriali	Valore amm. sospesi
1) costi di impianto e di ampliamento	267.239
2) costi di sviluppo	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione	161.736
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) avviamento	134.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	190.753
Totale	754.297

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 550.711.

Immobilizzazioni materiali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Delta cambi	Altri movimenti	Amm.to esercizio	31/12/2020
Terreni e fabbricati	10.991.664	7.210					10.998.874
Impianti e macchinari	3.811.577	59.947	(5.625)	(4.347)		(38.479)	3.823.074
Attrezzature industriali e commerciali	518.591	94.489	(19.437)	(92.389)	(11.397)	(110.498)	379.359
Altri beni	3.011.672	237.759		(59.230)	(75.672)	(64.457)	3.050.073
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	23.742			(5.400)		23.742
Totale	18.338.905	423.147	(25.062)	(155.966)	(92.469)	(213.432)	18.275.120

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi, principalmente, a miglione dei complessi industriali esistenti, riqualificazione store già esistenti e arredi per le nuove aperture 2020. Tra questi ultimi rileviamo 81 mila euro del nuovo store di Singapore, 54 mila euro per i nuovi DOO inaugurati in Italia e 40 mila euro relativi al nuovo negozio di Milano presso Rinascente.

Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento della sola capogruppo relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Materiali	Valore amm. sospesi
1) terreni e fabbricati	293.657
2) impianti e macchinari	726.269
3) attrezzature industriali e commerciali	16.863
4) altri beni	555.348
Totale	1.592.136

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 1.149.566.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del 2020

Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore. Il management ritiene che al 31 dicembre 2020 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Il Gruppo nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7 di proprietà della capogruppo. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione. A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.

Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446, oggi ridotto per l'effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2019:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti finanziari e altri titoli

La composizione della voce "Crediti finanziari" è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Crediti verso altri	1.712.281	42.758	(549.925)	1.205.114

Tali crediti risultano principalmente formati dai crediti per depositi cauzionali e i decrementi dell'anno fanno riferimento alla restituzione da parte dei locatori delle somme date a garanzia, come conseguenza delle chiusure rilevate (in particolare Brasile ed Hong Kong). Nella voce è, inoltre, rilevata la polizza TFR Amministratore per euro 57.500. La voce "Altri titoli" è costituita dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000. Nell'esercizio non sono intervenute variazioni in tale voce.

Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze ammontano ad € 16.434.588. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la loro variazione rispetto all'esercizio comparativo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.203.903	2.351.518	(147.615)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	805.726	1.734.271	(928.545)
Prodotti finiti e merci	13.397.466	14.339.822	(942.356)
Acconti	27.493	84.393	(56.900)
Totale	16.434.588	18.510.004	(2.075.416)

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. Ciò ha comportato un adeguamento prudenziale straordinario per complessivi euro 1,8 milioni, così da rendere la valutazione complessiva adeguata al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, influenzato dall'emergenza sanitaria in atto.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	7.202.591	9.611.253	(2.408.662)
Per crediti tributari	1.956.740	3.231.350	(1.274.610)
Per imposte anticipate	2.612.846	1.159.190	1.453.656
Verso altri	160.597	824.571	(663.974)
Totale	11.932.774	14.826.363	(2.893.589)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2019	846.499
Utilizzo nel periodo	(116.462)
Accantonamento del periodo	504.397
Saldo al 31/12/2020	1.234.434

In considerazione dell'emergenza economica conseguente a quella sanitaria, gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare prudenzialmente un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti così da renderlo congruo, per far fronte alle prevedibili perdite su crediti

La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente:

- crediti iva per circa euro 931.565,
- acconti IRES e IRAP per euro 667.569,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 176.822,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 119.941

Per quanto riguarda la voce "Imposte anticipate" si rimanda al precedente paragrafo della presente nota integrativa "Fiscalità differita/anticipata".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al loro valore nominale:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643	(4.236.466)
Denaro e valori in cassa	34.711	76.242	(41.531)
Totale	4.078.888	8.356.885	(4.277.997)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati. Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni manutenzione	104.457	92.204	12.253
Fitti passivi	672.619	533.824	138.795
Canoni noleggio	31.865	36.867	(5.002)
Assicurazioni	6.809	40.431	(33.622)
Derivati	83.375	100.500	(17.125)
Consulenze	4.929	11.785	(6.856)
Varie	201.800	76.062	125.738
Totale	1.105.854	891.673	214.181

Al 31.12.2020 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	13.375
Imposte sostitutive e ipotecarie	12.000
Affitti passivi	335.790
Totale	361.165

PASSIVO

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio della società controllante	41.560.780	(4.544.205)
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(8.577.426)	(4.737.278)
c) storno svalutazione controllate	5.313.684	1.451.299
d) differenza da conversione	(1.159.058)	
e) rinuncia al credito da parte del socio per copertura perdite controllate	(5.984.012)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(645.005)	24.202
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del gruppo	30.508.963	(7.805.982)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	(1.746)	(6.717)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	30.507.217	(7.812.699)

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Differenze di conversione	Utile/Perd. riportate a nuovo	Utile/Perd. del periodo	Totale di Gruppo
Saldo iniziale al 01/01/2020	10.000.000	13.328.398	(149.915)	(608.669)	24.740.642	(8.415.516)	38.894.939
Variazioni dell'esercizio		(137.611)			(8.277.905)	8.415.516	0
Incrementi/(Decrementi)		(29.607)					(29.607)
Utile/(Perdita) dell'esercizio						(7.805.982)	(7.805.982)
Differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera				(550.389)			(550.389)
Altri movimenti		1.700.277			(1.700.277)		0
Saldo finale al 31/12/2020	10.000.000	14.861.457	(149.915)	(1.159.058)	14.762.460	(7.805.982)	30.508.963

La voce "altri movimenti" è costituita dalla quota parte degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo, da accantonarsi alla riserva indisponibile obbligatoria ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(62.165)	59.397	(121.562)
Per imposte, anche differite	(795.148)	264.928	(1.060.076)
Per strumenti finanziari derivati passivi	(30.978)	0	(30.978)
Altri	(461.855)	489.175	(951.030)
Totale	(1.350.145)	813.500	(2.163.645)

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 62.165;
- Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 285.000 costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 795.148, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo "Fiscaltà differita / anticipata della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti:

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	31/12/2020
TFR	1.809.749	258.672	(47.580)	2.020.841

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.204.347	10.140.004		14.344.351
Debiti verso altri finanziatori	166.085			166.085
Acconti	407.195			407.195
Debiti verso fornitori	6.788.986			6.788.986
Debiti tributari	506.745			506.745
Debiti verso istituti di previdenza	634.852			634.852
Altri debiti	1.114.499	87.804		1.202.303
Totale	13.822.710	10.227.808	0	24.050.518

La voce è costituita da:

- "Debiti v/banche", comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2020. Nel corso dell'esercizio in seguito all'emergenza Covid-19, il legislatore ha introdotto misure di sostegno finanziario di cui la società ha potuto beneficiare (tra questi, la moratoria dei finanziamenti e l'accensione di alcuni finanziamenti a M/L termine con garanzie MCC); sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 6.170.000, che per euro 2.500.000 sono andati ad estinguere finanziamenti già in essere, ottenendo così un allungamento dei piani di ammortamento;
- "Debiti v/altri finanziatori", accoglie esclusivamente il finanziamento Paycheck Protection Program erogato a favore della controllata americana ML Retail durante la pandemia a parziale copertura di alcuni costi fissi e variabili;
- "Acconti" comprendenti i versamenti ricevuti per fornitura di beni non ancora effettuate;
- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La voce è complessivamente pari ad € 506.745 e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2021;
- "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 202 mila, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 842.868, regolarmente pagati nel corso del 2021.

Non sono state attuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 300.000 principalmente costituiti dal rateo passivo sul contribuito AIM riconosciuto nel 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico che ha deliberato, a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). A tal riguardo, si veda quanto precisato nella voce Altri ricavi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2020 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap (1)	
N. identificativo contratto	111365300
Data operazione	27/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	507.139 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 0,89.

Interest Rate Cap (2)	
N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.947.368 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro +3.832,03.

Interest Rate Swap	
N. identificativo contratto	22/09/2020
Data operazione	Unicredit S.p.A.
Controparte	30/09/2025
Scadenza del contratto	3.575.000 euro
Nozionale di riferimento	0
Premio	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	-0,2%
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro -30.978,43.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato:

Società	Crediti comm.li	Crediti finanziari	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA	6.100	1.200.000	30.000	289.226	1.113	10.000	450.710
Fondazione Monnalisa	158.933					1.787	
DiDj srl							
Hermes & Athena Consulting Srl				225.000			200.000
Arcangioli Consulting Srl				1.220			32.000
Arcangioli Pierangelo							120.785
Barbara Bertocci							149.108
Totale	165.033	1.200.000	30.000	515.446	1.113	11.787	952.603

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione presso la capogruppo Euro 56.000, di cui Euro 41.000 per la revisione legale del bilancio civilistico e consolidato, Euro 15.000 per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020. A questi si aggiungono Euro 9.500 per attività accessorie.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	321.199
Collegio sindacale	43.680
Totale	364.879

Si segnala che il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno parzialmente rinunciato al proprio compenso, per una riduzione complessiva pari a Euro 175.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società.

L'anno appena iniziato è e sarà ancora fortemente condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19, le campagne vaccinali sono iniziate ma con ritmi diversi nei vari Paesi in mondo e resta limitata la visibilità sul futuro e su quando si avrà una reale ripresa della "normalità". Questo clima di incertezza tenderà ad influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un inevitabile impatto sui ricavi attesi.

Nonostante il contesto, Monnalisa continua a perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, adoperandosi a limitare gli impatti della pandemia con una attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.





Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monnalisa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "4. Criteri di iscrizione e valutazione" e "9.1 Attivo" della nota integrativa, nei quali gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione di sospensione degli ammortamenti ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 e gli impatti economici e patrimoniali da essa derivanti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Viale degli Indipendenti, 11 - 50129 Firenze
Capitale Sociale Euro 1.100.000.000,00
Sede e Direzione Generale: Via Nazionale, 9 - 00187 Roma
Piazza della Libertà, 9 - 50129 Firenze
A Pisa (anno 2020)
Sede di Registrazione Legale: Via 29 Maggio, 10 - 50129 Firenze
Sede di Direzione Generale: Via Nazionale, 9 - 00187 Roma
Codice di Registro e C. Impresa: 15012900000
A number 100-01200 & Trading Name: 100000

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 maggio 2021

EY S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)

PROSPETTI DI BILANCIO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.504.349	40.791.683
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.511.025)	45.200
4) Incrementi immobilizzaz. per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.007.653	1.712.057
Totale valore della produzione	28.000.977	42.548.940
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.371.881	14.393.905
7) Per servizi	10.281.516	14.865.300
8) Per godimento di beni di terzi	2.489.456	2.684.070
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.088.519	6.462.884
b) Oneri sociali	1.499.737	1.924.987
c) Trattamento di fine rapporto	263.234	294.919
d) Trattamento di quiescenza e simili	189.921	175.307
e) Altri costi	32.419	139.504
Totale costi del personale	7.073.830	8.997.602
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	671.695
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	1.570.687
d) Svalut. crediti attivo circ. e disponib. liq.	502.274	130.314
Totale ammortamenti e svalutazioni	502.274	2.372.696
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	138.184	70.240
14) Oneri diversi di gestione	311.667	373.304
Totale costi della produzione	31.168.808	43.757.117
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	(3.167.831)	(1.208.177)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.800	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	34.259	57.559
Totale altri proventi finanziari	73.059	87.559
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	364.255	373.553
Totale interessi e altri oneri finanziari	364.255	373.553
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(543.562)	222.207
Totale proventi e oneri finanziari	(834.758)	(63.788)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.451.299	3.862.385
d) di strumenti finanziari derivati	19.744	17.125
Totale svalutazioni	1.471.043	3.879.510
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.471.043)	(3.879.510)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(5.473.632)	(5.151.475)
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite (anticipate)	(929.427)	(73.931)
Totale imposte sul reddito	(929.427)	(73.931)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.544.205)	(5.077.544)

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	801.718	801.718
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	629.266	292.352
5) Avviamento	816.599	816.599
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	714.818	606.479
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.962.401</i>	<i>2.517.147</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.998.874	10.991.664
2) Impianti e macchinario	3.662.783	3.614.796
3) Attrezzature industriali e commerciali	50.461	49.961
4) Altri beni	2.764.134	2.533.885
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	5.400
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>17.476.252</i>	<i>17.195.707</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	9.765.502	5.607.869
d bis) altre imprese;	8.624	8.624
<i>Totale Partecipazioni</i>	<i>9.774.126</i>	<i>5.616.493</i>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	621.701	5.288.274
- oltre l'esercizio successivo	2.671.939	486.137
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	<i>3.293.640</i>	<i>5.774.411</i>
d bis) verso altri		
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>260.380</i>	<i>223.689</i>
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>14.528.146</i>	<i>12.814.594</i>
B) Totale immobilizzazioni	34.966.799	32.527.447
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.198.822	2.343.643
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	805.726	1.734.271
4) prodotti finiti e merci	10.433.565	11.009.408
5) acconti	27.493	84.393
<i>Totale rimanenze</i>	<i>13.465.606</i>	<i>15.171.715</i>
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	7.157.968	9.486.407
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>7.157.968</i>	<i>9.486.407</i>
2) Verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	6.180.777	7.799.480
<i>Totale crediti verso controllate</i>	<i>6.180.777</i>	<i>7.799.480</i>
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.519.121	2.196.843
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>1.519.121</i>	<i>2.196.843</i>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	273.233	105.077
- oltre l'esercizio successivo	1.592.933	273.646
<i>Totale crediti per imposte anticipate</i>	<i>1.866.166</i>	<i>378.723</i>
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	113.233	715.412
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>113.233</i>	<i>715.412</i>
Totale crediti	16.837.265	20.576.864
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	3.833	11.811
Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni	3.833	11.811
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.593.078	6.429.861
3) Denaro e valori in cassa	19.713	49.533
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>2.612.791</i>	<i>6.479.394</i>

C) Totale attivo circolante	32.919.495	42.239.784
D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	964.229	765.693
D) Totale ratei e risconti	964.229	765.693
TOTALE ATTIVO	68.850.523	75.532.924
PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	1.108.276
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Altre riserve	1.751.858	189.187
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.751.858</i>	<i>189.187</i>
VII - Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	(21.243)	8.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	21.393.442	28.033.652
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(4.544.205)	(5.077.544)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	(149.915)
Totale patrimonio netto	41.560.784	46.134.591
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	62.165	59.397
2) Fondo per imposte	741.709	193.042
3) Strumenti finanziari derivati passivi	30.978	-
4) Altri fondi	571.479	1.412.828
Totale fondi per rischi e oneri	1.406.331	1.665.267
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.020.841	1.809.749
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	4.204.347	8.127.152
- oltre l'esercizio successivo	10.140.004	6.564.737
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>14.344.351</i>	<i>14.691.889</i>
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	302.758	719.059
<i>Totale acconti</i>	<i>302.758</i>	<i>719.059</i>
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.213.397	7.540.878
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>6.213.397</i>	<i>7.540.878</i>
9) Debiti verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	590.885	565.401
<i>Totale debiti verso controllate</i>	<i>590.885</i>	<i>565.401</i>
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	417.411	371.547
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>417.411</i>	<i>371.547</i>
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	634.852	537.102
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>634.852</i>	<i>537.102</i>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	971.109	1.107.670
- oltre l'esercizio successivo	87.804	87.804
<i>Totale altri debiti</i>	<i>1.058.913</i>	<i>1.195.474</i>
Totale debiti	23.562.567	25.621.351
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	1.967
Risconti passivi	300.000	300.000
Totale Ratei e risconti passivi	301.967	301.967
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	68.850.523	75.532.924

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO

METODO INDIRETTO
AL 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(4.544.205)	(5.077.544)
Imposte sul reddito	929.427	(73.931)
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	291.196	285.994
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(525)
I. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.323.582)	(4.866.056)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	691.047	1.405.025
Ammortamenti delle immobilizzazioni		2.242.382
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.265.328	3.118.732
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(24.542)	19.547
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.978.793)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	953.040	6.785.686
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.370.542)	1.919.680
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.706.108	22.745
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	2.328.439	1.027.325
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.327.481)	(863.938)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(198.536)	(469.570)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.967)	265.670
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.536.252)	(1.926.616)
Totale variazioni del capitale circolante netto	970.313	(1.944.384)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.400.230)	(24.704)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(291.196)	(285.994)
(Imposte sul reddito pagate)		(250.586)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(590.683)	(385.587)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(881.879)	(922.167)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(2.282.109)	(946.871)
Immobilizzazioni materiali	(280.545)	(1.444.772)
(Investimenti)	(286.170)	(1.447.702)
Disinvestimenti	5.625	3.455
Immobilizzazioni immateriali	(445.253)	(540.845)
(Investimenti)	(445.253)	(540.845)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(511.159)	(2.849.117)
(Investimenti)	(511.159)	(2.992.262)
Disinvestimenti		143.145
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.236.957)	(4.834.734)
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(3.884.029)	1.989.611
Accensione finanziamenti	7.170.295	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.633.804)	(2.570.514)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(149.915)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(347.538)	1.269.182
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(3.866.603)	(4.512.423)
Disponibilità liquide iniziali	6.479.394	10.991.817
Di cui:		
Depositi bancari e postali	6.429.861	10.938.834
Assegni		
Denaro e valori in cassa	49.533	52.983
Disponibilità liquide finali	2.612.791	6.479.394
Di cui:		
Depositi bancari e postali	2.593.078	6.429.861
Assegni		
Denaro e valori in cassa	19.713	49.533

NOTA INTEGRATIVA

AL 31/12/2020

Premessa

Signori azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 4.544.205.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del bilancio.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano significative incertezze che possano compromettere la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed hanno pertanto redatto il bilancio al 31 dicembre 2020 sulla base del postulato della continuità aziendale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda in questa sede a quanto già precisato nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda in questa sede a quanto già precisato nella Relazione sulla gestione

Criteri di formazione e valutazione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come nel caso di crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.



Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

La voce raccoglie:

- I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, costituiti dai costi sostenuti in occasione della quotazione AIM; vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni, eccezion fatta per l'esercizio in corso;
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale, eccezion fatta per l'esercizio in corso;
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi vengono ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni, eccezion fatta per l'esercizio in corso;
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio ed a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2015. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite;
- Le altre immobilizzazioni sono perlopiù costituite da miglorie su beni di terzi che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e/o di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà. Vengono ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni. Rientrano in tale posta i capi campione, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento vengono ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni, eccezion fatta per l'esercizio in corso.

Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore.

Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo.

Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Non essendosene verificati i presupposti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

La società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. I beni immobili costituenti un'unica categoria omogenea, su cui è stata effettuata la rivalutazione, sono rappresentati dal fabbricato industriale (sviluppato su quattro livelli, costituito da uffici, laboratori e magazzini) identificati al NCEU del Comune di Arezzo in Sez. A F.103 Plla 559, Zona Cens.2, Cat. D/7.

La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.

E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.

A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap, portata a diretta riduzione della Riserva di rivalutazione, appositamente denominata ed iscritta nel Patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, con i vincoli di disponibilità e di distribuibilità previsti dalla legge sopra citata.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La capogruppo, anche alla luce di quanto indicato nel documento interpretativo OIC 9, punto 12, si è avvalsa della facoltà di sospendere il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato dalla pandemia Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Si precisa altresì che la capogruppo non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, da ritenersi un investimento duraturo e strategico da parte della società:

- sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie;
- sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, rettificato in caso di perdite permanenti di valore, comprendendovi, se del caso, il valore dei versamenti effettuati in conto capitale, quelli a fondo perduto e l'importo degli eventuali crediti rinunciati dal socio concedente.

Le partecipazioni, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore, qualora presenti.

Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

Si precisa che per la quota parte della perdita durevole eccedente il valore nominale della partecipazione è stato effettuato un idoneo accantonamento tra i Fondi Rischi, per i dettagli del quale si rimanda a quanto scritto nel prosieguo.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore.

Nessun dividendo è stato peraltro percepito nel corso dell'esercizio.

I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli e crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, i quali continuano pertanto ad essere iscritti sulla base del costo di sottoscrizione/acquisto.

I titoli non sono stati svalutati non avendo subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo

del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi raccolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri raccolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite. La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale. La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 285.000 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2020.

I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'IRE differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i riscatti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera.

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le differenze di cambio, sia attive che passive, derivanti dalla valutazione al cambio di fine esercizio sono state iscritte nella voce C17bis del conto economico.

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico, la componente valutativa non realizzata è costituita da perdite per 241.710 euro.

Non si segnalano effetti significativi in termini di variazioni dei cambi valutari adottati, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività

di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e, che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.

Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2020:

- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di BMG Barberino S.r.l. per euro 38.670,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per euro 22.500,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per euro 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per euro 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per euro 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per euro 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per euro 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per euro 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per euro 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per euro 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 5.400 euro,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 13.030 euro,
- Garanzia fideiussoria a favore di MGE Noventa per euro 61.722,
- Garanzia fideiussoria a favore di ORJIN GAYRIMENKUL MONNALISA BEBEK per euro 40.500.
- Garanzie prestate da BPER a fronte di lettere di credito fornitori esteri per complessivi € 1.166.966.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile, eccezioni fatta per quanto precisato sopra in merito alla voce ammortamenti del periodo.

Note nelle voci del Conto Economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

- non imputare le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali della sola capogruppo;
- ricorrere agli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.504.349	40.791.683	(12.287.334)
Variazioni rimanenze prodotti	(1.511.025)	45.200	(1.556.225)
Altri ricavi e proventi	1.007.653	1.712.057	(704.404)
Totale	28.000.977	42.548.939	(14.547.962)

Per un dettaglio puntuale circa il trend registrato nelle voci qui in analisi si rimanda a quanto specificato nella relazione sulla gestione, a cui espressamente si rimanda.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività e area geografica:

Categoria di attività	31/12/2020
Vendite merci	100.509
Vendite prodotti	28.403.840
Totale	28.504.349

Area geografica	31/12/2020
Italia	10.745.129
Europa	8.431.133
Resto del Mondo	9.328.087
Totale	28.504.349

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 37.724	Incentivo fotovoltaico
Regione Toscana	€ 7.800	Contributo tirocini
Ministero Sviluppo Economico	€ 176.822	Credito Imposta RS
Ministero Sviluppo Economico	€ 95.394	Credito imposta locazioni
Ministero Sviluppo Economico	€ 10.273	Credito Imposta Sanificazione

Altri ricavi

Gli altri ricavi, di cui alla voce A5), sono costituiti principalmente per euro 176.822 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del D.L. e 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio sono stati rilevati contributi per 115.268 euro relativi alle agevolazioni introdotte nel 2020 in seguito all'emergenza Covid-19; più esattamente Credito Imposta Canoni Locazione DL 34/2020, pari ad euro 95.395 e Credito Imposta per la sanificazione e acquisto dispositivi di protezione DL 34/2020 per euro 10.273.

Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha, inoltre, deliberato a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di cinque anni dei cespiti ai quali si riferisce. Considerato che la società ha optato nel corso dell'esercizio per la sospensione degli ammortamenti (come precedentemente evidenziato) è stata rinviata anche della quota di competenza del contributo stesso.

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.371.881	14.393.905	(4.022.024)
Servizi	10.281.516	14.865.300	(4.583.784)
Godimento di beni di terzi	2.489.456	2.684.070	(194.614)
Costi del personale	7.073.830	8.997.602	(1.923.772)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	671.695	(671.695)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	1.570.687	(1.570.687)
Svalutazioni crediti attivo circolante	502.274	130.314	371.960
Variazione rimanenze materie prime	138.184	70.240	67.944
Oneri diversi di gestione	311.667	373.304	(61.637)
Totale	31.168.808	43.757.117	(12.588.309)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi.

Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Costi per servizi

I costi per servizi sono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento. La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi per Servizi di produzione	3.094.485	4.625.462	(1.530.977)
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	452.956	595.344	(142.388)
Pulizia e vigilanza	169.603	198.965	(29.362)
Manutenzioni	445.430	610.686	(165.256)
Trasporti	1.750.574	2.360.086	(609.512)
Utenze e spese postali	274.782	307.670	(32.888)
Viaggi e trasferte	55.522	243.308	(187.786)
Marketing e pubblicità	869.403	726.825	142.578
Mensa	35.430	149.826	(114.396)
Mostre, fiere e sfilate	285.746	563.721	(277.975)
Consulenze tecniche, industriali, amm.ve e comm.li	1.547.178	2.584.050	(1.036.872)
Corsi di formazione	8.853	24.669	(15.816)
Costi per agenti	384.081	855.162	(471.081)
Commissioni POS	107.361	299.838	(192.478)
Commissioni factoring	129.709	92.650	37.059
Spese sanificazione e costi DPI	63.771	0	63.771
Assicurazioni	164.476	175.274	(10.798)
Altri servizi generali	442.158	451.763	(9.605)
Totale	10.281.516	14.865.300	(4.583.783)

Rientrano, dunque, nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie), per € 3.094.485
 - costi per Agenti e Rappresentanti, per € 384.081
 - costi per pubblicità, sia a livello nazionale che locale per € 869.403
 - costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale per € 285.746
 - consulenze tecniche, industriali, amministrative, commerciali per € 1.547.178
- Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (FIRR e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Godimento beni di terzi

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per € 412.534, fitti passivi ed oneri condominiali per € 1.734.457 con una flessione di euro 57.647 rispetto all'esercizio 2019. I maggiori costi correlati alle nuove aperture dell'esercizio sono stati compensati dalle diminuzioni dei canoni di affitto concordate con gli affittuari a causa delle chiusure temporanee imposte dai decreti per far fronte all'emergenza sanitaria.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

La variazione rispetto all'esercizio precedente risente delle politiche aziendali richiamate in precedenza nella relazione sulla gestione ed è motivata essenzialmente dal ricorso alla Cassa Integrazione resasi necessaria per fronteggiare le chiusure obbligate dopo il diramarsi dei decreti.

La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens, tuttora in corso.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti e svalutazioni

Come sopra già precisato, la Società, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, si è avvalsa nel presente bilancio della facoltà di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19.

Le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 non imputate relative alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- 754.296 euro relativi ad immobilizzazioni immateriali;
- 1.592.136 euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di euro 2.346.432 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 646.156 per un impatto netto positivo di Euro 1.700.277.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Principalmente la voce accoglie:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA) per euro 161.544
- Spese amministrative varie per euro 11.756

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 73.059, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 364.255 e perdite nette su cambi per euro 543.562, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	30.000	30.000	0
Interessi attivi bancari e postali	34.259	8.695	25.564
Altri proventi	8.800	48.864	(40.064)
Totale proventi finanziari	73.059	87.559	(14.500)
Interessi passivi bancari	(199.112)	(139.831)	(59.281)
Altri oneri finanziari	(165.143)	(233.722)	68.579
Totale oneri finanziari	(364.255)	(373.553)	9.298
Utili su cambi	179.222	391.089	(211.867)
Perdite su cambi	(722.784)	(168.882)	(553.902)
Totale Utili e perdite su cambi	(543.562)	222.207	(765.769)

La componente valutativa netta non realizzata, da attribuirsi alla gestione dei cambi, risulta essere stata pari ad una perdita di Euro 241.710

Svalutazioni

La voce "Svalutazioni" registra la seguente movimentazione nel periodo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	19.744	17.125	2.619
Di partecipazioni	1.451.299	3.862.385	(2.411.086)
Totale	1.471.043	3.879.510	(2.408.467)

Per il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni si rimanda a quanto precisato nel paragrafo che segue "Partecipazioni" nel commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(929.426)	(73.931)	(855.495)
IRES	(1.013.156)	(64.749)	(948.407)
IRAP	83.730	(9.182)	92.912
Totale	(929.426)	(73.931)	(855.495)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale implicito nelle stime del management.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte	31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2020 Effetto fiscale IRES	31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	31/12/2020 Effetto fiscale IRAP	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ammortamento Marchi	(1.848)	(443)	(1.613)	(63)	(2.183)	(524)	(1.905)	(74)
Ammortamento Avviamento	12.818	3.076	12.795	499	12.818	3.076	12.795	499
Accantonamenti Resi	(27.320)	(6.556)	(27.320)	(1.065)	68.320	16.397	68.307	2.664
Consulenze					(10.658)	(2.558)	(10.641)	(415)
Svalutazione Crediti 2019	(114.338)	(27.441)	0	0	35.088	8.421		
Svalutazione Crediti 2020	465.717	111.772	0	0				
Accantonamento ISC					5.596	1.343	5.589	218
Perdite su cambi	232.820	55.877	0	0	(19.109)	(4.586)		
Compenso amministratore	15.600	3.744	15.600	608	(8.321)	(1.997)	(8.307)	(324)
Perdita d'esercizio	5.583.333	1.340.000	0	0				
Totale	6.166.782	1.480.029	(538)	(21)	81.551	19.572	65.838	2.568
Imposte differite:								
Utili su cambi 2017								
Cessione Ramo Azienda					(54.110)	(12.987)		
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)
Sospensione ammortamenti	2.315.971	555.833	2.315.971	90.323				
Utili su cambi 2018	(201.075)	(48.258)	0	0	35.466	8.512		
Totale	1.945.304	466.873	2.146.379	83.709	(188.236)	(45.177)	(169.592)	(6.614)
Imposte differite (anticipate) nette		(1.013.156)		83.730		(64.749)		(9.182)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Per il dettaglio delle imposte differite e anticipate della Capogruppo si rimanda a quanto già precisato nella Nota Integrativa consolidata paragrafo "Fiscaltà differita/anticipata". Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile. La composizione della voce risultante da conto economico civilistico è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento Marchi	506	598
Ammortamento Avviamento	(3.575)	(3.575)
Accantonamento Fondo resi	7.621	(19.061)
Svalutazione crediti	(84.331)	(8.421)
Perdita fiscale dell'esercizio	(1.340.000)	0
Altre	(60.229)	8.319
Imposte anticipate	(1.480.008)	(22.140)
Cessione ramo d'azienda	0	(12.987)
Cessione Immobile	(47.316)	(47.316)
Sospensione ammortamenti	646.156	0
Altre	(48.258)	8.512
Imposte differite	550.582	(51.791)
Imposte differite (anticipate)	(929.426)	(73.931)

Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

Immobilizzazioni immateriali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	859.657	4.257		(8.889)	(37.139)	(12.303)	805.583
Diritti brevetti industriali	318.551	336.914		(4.355)		(9.103)	642.008
Concessioni, licenze, marchi							
Avviamento	909.102			(21.357)	(58.170)	(12.977)	816.599
Immobilizzazioni in corso e acconti		122.693		(14.399)	0	0	108.294
Altre	2.074.589	460.897	(5.572)	(148.503)	(136.601)	(633.370)	1.611.442
Totale	4.161.899	924.762	(5.572)	(197.502)	(231.910)	(667.754)	3.983.926

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'incremento nella voce "Diritti brevetti industriali" è da correlarsi agli investimenti effettuati dalla capogruppo Monnalisa S.p.a. per il potenziamento del sito e-commerce.

La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono correlati principalmente ai nuovi punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio.

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene. Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la Società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Immateriali	Valore amm. sospesi
1) costi di impianto e di ampliamento	267.239
2) costi di sviluppo	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione	161.736
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) avviamento	134.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	190.753
Totale	754.297

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 550.711.

Immobilizzazioni materiali

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2020
Terreni e fabbricati	10.991.664	7.210				10.998.874
Impianti e macchinari	3.614.796	53.612	(5.625)			3.662.783
Attrezzature industriali e commerciali	49.961	500				50.461
Altri beni	2.533.885	224.849		5.400		2.764.134
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.400			(5.400)		
Totale	17.195.707	286.171	(5.625)	0		17.476.253

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Gli incrementi sono relativi, principalmente, a miglorie dei complessi industriali esistenti e agli arredi per le nuove aperture 2020 e riqualificazione store già esistenti.

Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) la società ha ritenuto di non imputare a conto economico le quote di ammortamento della sola capogruppo relative all'esercizio 2020 relative alle seguenti categorie di beni per i seguenti importi:

Materiali	Valore amm. sospesi
1) terreni e fabbricati	293.656
2) impianti e macchinari	726.269
3) attrezzature industriali e commerciali	16.863
4) altri beni	555.348
Totale	1.592.136

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio, al netto delle imposte differite, è pari ad euro 1.149.566.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del 2020

Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore. Il management ritiene che al 31 dicembre 2020 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. È stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione. A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

L'importo della rivalutazione pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446, oggi ridotto per l'effetto dei maggiori ammortamenti accumulati su tale valore.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Capitalizzazione degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti verso altri	Altri titoli
Costo	5.607.869	8.624	5.774.411	223.689	1.200.000
Valore di inizio esercizio	5.607.869	8.624	5.774.411	223.689	1.200.000
Incrementi	438.876		638.452	42.758	
Riclassifiche	5.984.084		(3.119.224)		
Decrementi	(923.653)			(6.067)	
Svalutazioni	(1.341.675)				
Valore di fine esercizio	9.765.502	8.624	3.293.639	260.380	1.200.000

Le variazioni del periodo sono principalmente relative a quanto qui di seguito:

- Incrementi per 438.876 relativi alla costituzione delle due nuove società Monnalisa Singapore (euro 413.376) e Monnalisa San Marino (euro 25.500);
- Le riclassifiche del periodo pari a 5.984.084 sono relative alla rinuncia effettuata nel corso dell'anno 2020 dal socio Monnalisa S.p.A. ai versamenti effettuati a favore delle controllate ML Retail, Monnalisa Brasile e Monnalisa Hong Kong; la rinuncia ha riguardato sia crediti finanziari che crediti commerciali. Tale operazione ha determinato un conseguente aumento del patrimonio netto delle tre società controllate;
- La voce altri movimenti pari a 923.653 euro è relativa all'utilizzo dei fondi rischi su partecipazioni debitamente iscritti nel corso del precedente esercizio per le controllate Monnalisa Korea (euro 180.000), ML Retail (79.409) e Monnalisa Brasile (euro 664.244);
- Svalutazioni del periodo per euro 1.341.675 rilevate alla luce dei risultati emersi dalla analisi di impairment, in linea con quanto di seguito accuratamente specificato.

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito un cambiamento di destinazione.

Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede due negozi monomarca a seguito della chiusura di uno dei propri punti vendita, intervenuta nel corso dell'esercizio;

Monnalisa Russia Llc: è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 5 negozi (3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;

Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso del 2020 è stato chiuso un punto vendita a basso traffico nel paese MIXC Shenzhen). In aggiunta al canale retail, che al termine dell'esercizio 2020 gestisce nove punti vendita, dal 2018 la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

ML Retail Usa Inc.: è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società gestisce 5 negozi diretti;

Monnalisa Korea Ltd: è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Brazil Participacoes Ltda: è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi definitivamente tutti i punti vendita della società: un punto vendita (Recife) a gennaio 2020 e gli altri tre punti vendita a settembre 2020;

Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail local. A fine anno la società ha chiuso il punto vendita presso l'aeroporto di Istanbul, in attesa di inaugurare il nuovo punto vendita presso Istinye Park (inaugurazione avvenuta a gennaio 2021);

Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale dove è stato aperto a settembre 2020 uno store presso la città di Taipei;

Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale a partire dall'esercizio 2020. Nel corso dell'esercizio ha gestito due temporary store;

Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società nel corso del secondo semestre 2020 ha inaugurato un punto vendita presso Marina Bay Sands;

Monnalisa San Marino: controllata al 100% e finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale; la società, costituita nel mese di dicembre 2020, è ancora inattiva alla data del presente documento.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa, fatta eccezione per le operazioni di aumento della quota di partecipazione sopra evidenziate, di normale fornitura e quelle connesse al loro finanziamento, comunque avvenute alle usuali condizioni di mercato, è stata attuata con società partecipate.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate.

Partecipazione	Capitale sociale in euro	Utile (Perdita) in euro	PN in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio	Differenza tra PN e quota di possesso
Monnalisa Hk Ltd	500.000	(844.866)	(1.012.276)	(1.012.276)	100%	600.000	(1.612.276)
Monnalisa Cina	4.800.000	(628.101)	(237.122)	(237.122)	100%	3.134.036	(3.371.158)
Monnalisarusslc	592.679	(193.767)	1.161.526	1.161.410	99,99%	592.678	568.732
ML Retail Usa Inc	591.156	(1.399.394)	(470.662)	(470.662)	100%	3.842.638	(4.452.955)
Monnalisa Korea Ltd	81.000	(66.494)	12.887	12.887	100%	-	-
Monnalisa Brasil	505.087	(671.626)	(238.039)	(235.658)	99%	81.444	(235.658)
Monnalisa Turchia	1.215.434	(423.808)	191.684	191.684	100%	571.322	(379.638)
Monnalisa Giappone	8.189	(70.519)	(59.985)	(59.985)	100%	8.189	(68.174)
Monnalisa Taiwan	202.731	(136.822)	8.928	8.928	100%	202.731	(193.803)
Monnalisa Uk Limited	235.377	(196.825)	73.180	73.180	100%	235.377	(162.197)
Monnalisa Singapore	413.376	(111.772)	261.509	261.509	100%	413.376	(151.867)
Monnalisa San Marino	25.500	0	25.500	25.500	100%	25.500	-

Si fa presente che relativamente alla partecipazione in Monnalisa Bebek GIYİM SANAYİ VE TİCARET A.Ş il capitale sociale non è stato ancora interamente versato, iscrivendo quindi un debito verso la controllata pari al 31.12.2020 ad euro 112.475.

La Società ha svolto una analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

Gli impairment test sono stati condotti considerando quale CGU la società controllata oggetto di analisi. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto (Discounted cash-flow analysis – DCF). In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC -Weighted Average Cost of Capital). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita ed al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g").

La Discounted cash-flow analysis è stata elaborata utilizzando come base di partenza il budget per l'esercizio 2021, elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, e per i quattro anni di previsione successivi (2022 e 2025), elaborato secondo le aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui sono posizionate le partecipazioni. Tali piani tengono conto degli effetti negativi conseguenti al nuovo coronavirus conosciuto come Covid-19, in particolare quelli sull'esercizio 2021.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita "g" di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi;
- Tasso di crescita "g"
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC).

Nello specifico:

Controllata	Tasso di crescita "g"	WACC
Monnalisa China LLC	5,5%	8,4%
ML Retail USA Inc.	1,8%	6,0%
Monnalisa Hong Kong	2,9%	6,5%

Alla luce dei risultati emersi dalla analisi di impairment, si è stabilito di non procedere ad alcuna svalutazione per le partecipazioni di Monnalisa Hong Kong e Monnalisa China e di procedere, invece, ad una svalutazione della partecipazione nella controllata americana ML Retail USA, per € 371.246.

Si è proceduto, inoltre, a svalutare la partecipazione nella controllata Monnalisa Brazil, imputando nell'esercizio alla voce di conto economico D-19a) Svalutazione di partecipazioni euro 666.576. A fronte di tale accantonamento il valore della partecipazione risulta integralmente svalutato. Risultano inoltre accantonati euro 109.624 a Fondo Rischi su partecipazioni a copertura di ulteriori oneri che potrebbero manifestarsi a carico di Monnalisa S.p.A. con riferimento alla partecipata.

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi nei piani aziendali, nell'impossibilità di prevedere, in un arco di tempo per il quale si possano formulare previsioni attendibili, di rimuovere le ragioni che hanno causato le perdite, si è altresì ritenuto opportunamente prudentialmente svalutare il valore delle partecipazioni in Monnalisa Korea allineandola alla rispettiva quota di patrimonio netto posseduto, e in Monnalisa Turchia, limitatamente alle perdite di natura durevole emerse. Tale risultato è stato ottenuto per Monnalisa Turchia accantonando euro 282.536 al fondo svalutazione partecipazioni e,

nel caso di Monnalisa Korea, ad oggi inattiva, rilevando euro 130.941 come svalutazione su partecipazione.

Per le altre partecipazioni in società controllate, non si ritiene sussistano indicatori di perdite durevoli di valore, in quanto il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è conseguenza della fase di start up che queste stanno vivendo, anche alla luce dei risultati attesi nel periodo 2021-2025.

Eventuali cambiamenti negativi degli assunti di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore":

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 in considerazione del fatto che i finanziamenti sono per lo più a breve periodo e/o con costi di transazione nulli o non rilevanti, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, mentre è stata ritenuta irrilevante l'applicazione di tale criterio a quelli sorti successivamente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	5.774.411	223.689	5.998.100
Variazioni nell'esercizio	(2.480.772)	36.690	(2.444.081)
Valore di fine esercizio	3.293.639	260.380	3.554.019

La voce risulta così formata:

- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Hong Kong: €100.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa ML Retail: € 391.701
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Japan: €80.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Taiwan: € 50.000
- Crediti v/cliente ML Retail € 868.675
- Crediti v/cliente Monnalisa Cina € 1.803.264
- Polizza TFR Amm.re: €57.500
- Depositi cauzionali: € 202.877

In tale posta sono stati iscritti, per un importo pari ad Euro 2.671.939, crediti di natura commerciale incassabili a breve termine e successivamente trasformati in crediti a lungo termine in virtù di una maggiore dilazione di pagamento rispetto alle condizioni usuali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA		144.763	144.763
EUROPA		115.313	115.313
RESTO DEL MONDO	3.293.639	304	3.293.943

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nel bilancio non sono iscritti altri titoli per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" è costituita dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000.

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni in tale voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri titoli	1.200.000	1.200.000	0

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Trattasi, specificamente, di obbligazioni emesse da Jafin S.p.A.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze ammontano ad € 13.465.606. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la loro variazione rispetto all'esercizio comparativo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.198.822	2.343.643	(144.821)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	805.726	1.734.271	(928.545)
Prodotti finiti e merci	10.433.565	11.009.408	(575.843)
Acconti	27.493	84.393	(56.900)
Totale	13.465.606	15.171.715	(1.706.109)

La variazione delle rimanenze mostrata sopra riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. Ciò ha comportato un adeguamento prudenziale straordinario dei valori unitati per complessivi euro 1.822 migliaia, così da rendere la valutazione complessiva adeguata al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, influenzato dall'emergenza sanitaria in atto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	9.486.407	(2.328.439)	7.157.968	7.157.968
Crediti verso imprese controllate	7.799.840	(1.619.063)	6.180.777	6.180.777
Crediti tributari	2.196.843	(677.722)	1.519.121	1.519.121
Attività per imposte anticipate	378.723	1.487.443	1.866.166	273.233
Crediti verso altri	715.412	(602.179)	113.233	113.233
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.577.225	(3.739.960)	16.837.265	15.244.332

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2019	846.499
Utilizzo nel periodo	(114.339)
Accantonamento del periodo	502.274
Saldo al 31/12/2020	1.234.434

In considerazione dell'emergenza economica conseguente a quella sanitaria, gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare prudenzialmente un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti così da renderlo congruo, per far fronte alle prevedibili perdite su crediti.

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo registrata nella voce "Imposte anticipate" si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Fiscalità differita/anticipata". Si riporta qui di seguito dettaglio della loro composizione:

Imposte anticipate e differite a Stato Patrimoniale	2020			2019		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Avviamenti e Marchi	127.397	20.455	147.852	124.762	20.020	144.782
Svalutazione Crediti	223.940	-	223.940	139.616	-	139.616
Indennità Suppletiva Agenti	4.348	706	5.054	4.348	705	5.053
Perdita d'esercizio	1.340.000	-	1.340.000	-	-	-
Fondo Resi	68.400	11.115	79.515	74.957	12.180	87.137
Perdite Cambi	58.010	-	58.010	2.133	-	2.133
Compensi Amministratori	3.744	608	4.352	-	-	-
Derivati	7.435	-	7.435	-	-	-
Imposte anticipate	1.833.274	32.884	1.866.158	345.816	32.905	378.721
Plusvalenza cessione immobile	81.404	13.228	94.632	122.107	19.842	141.949
Derivati	919	-	919	2.834	-	2.834
Ammortamenti	555.833	90.323	646.156	48.258	-	48.258
Imposte differite	638.156	103.551	741.707	173.199	19.842	193.042

I crediti verso controllate sono relativi ai rapporti di fornitura tra Monnalisa S.p.A. e le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La voce crediti tributari è composta da crediti IVA per 494 mila euro, da credito di imposta ricerca e sviluppo per 177 mila euro, da crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 12019.941 e da acconti IRES e IRAP per 668 mila euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.951.808		1.511.345	1.866.166	111.580	8.440.899
Europa	1.305.864	128.844	7.776	0	1.133	1.443.617
Resto del mondo	2.134.730	6.051.933			520	8.187.183
Fondo svalutazione	(1.234.434)					(1.234.434)
Totale	7.157.968	6.180.777	1.519.121	1.866.166	113.233	16.837.265

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obblighi di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	11.811	7.978	3.833
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.811	7.978	3.833

Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Depositi bancari e postali	6.429.861	(3.836.783)	2.593.078
Denaro e altri valori in cassa	49.533	(29.820)	19.713
Totale disponibilità liquide	6.479.394	(3.866.603)	2.612.791

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni manutenzione	104.457	92.204	12.253
Fitti passivi	672.619	448.133	224.486
Derivati	83.375	100.500	(17.125)
Canoni noleggio	31.865	36.867	(5.002)
Assicurazioni	6.809	14.895	(8.086)
Consulenze	4.929	11.785	(6.856)
Altri	60.175	61.308	(1.133)
Totale	964.229	765.693	198.536

Al 31.12.2020 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	13.375
Imposte sostitutive e ipotecarie	12.000
Fitti	335.790
Totale	361.165

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000						10.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.063.125						9.063.125
Riserve di rivalutazione	2.959.446						2.959.446
Riserva legale	1.108.276						1.108.276
Altre riserve	189.186		1.562.666	5			1.751.858
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.364				(29.607)		(21.243)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)						(149.915)
Utili (perdite) portati a nuovo	28.033.652		(6.640.210)				21.393.442
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.077.544)		5.077.544			(4.544.205)	(4.544.205)
Tot patrimonio netto	46.134.590	0	0	5	(29.607)	(4.544.205)	41.560.784



Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000	B		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.063.125	A,B,C,D		0
Riserve di rivalutazione	2.959.446	A,B,C,D		2.959.446
Riserva legale	1.108.276	A,B		0
Altre riserve				
Riserva non distribuibile ex art. 2426*	1.700.277	B		1.700.277
13) Fondo EX L.R. 28/1977	51.576	A,B,C,D		0
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	5	A,B,C,D		5
Totale Varie altre riserve	1.751.857			0
Totale Altre riserve	1.751.857			0
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(21.243)	A,B,C,D		0
Utili (perdite) portati a nuovo	21.393.442	A,B,C,D		21.393.442
Totale	46.254.904			26.104.746
Quota non distribuibile				6.467.216
Residua quota distribuibile				19.637.530

Legenda - A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altre

* Si tratta di Riserva non distribuibile originatasi obbligatoriamente a seguito della sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020, richiamata in precedenza nel presente documento. La costituzione di tale riserva sarà comunque oggetto di specifica deliberazione assembleare.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	8.364
Incremento per variazione di fair value	(29.607)
Valore di fine esercizio	(21.243)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000.000	943.276	37.164.312	3.290.556	51.398.114
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		165.000	3.125.556	(3.290.556)	-
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi			(185.979)		(185.979)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(5.077.544)	(5.077.544)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000.000	1.108.276	40.103.859	(5.077.544)	46.134.591
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(5.077.544)	5.077.544	-
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi			(29.602)		(29.602)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(4.544.205)	(4.544.205)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000.000	1.108.276	34.996.713	(4.544.205)	41.560.784

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n.28 sul Patrimonio netto, si attesta che sussistono riserve di rivalutazione per euro 2.959.446. Non sono previste riserve statutarie.

Si attesta inoltre che le riserve di rivalutazione sono unicamente costituite dal Fondo di Riserva ex D.L. 185/2008 per euro 2.959.446.

Nel patrimonio netto sono presenti:

- euro 9.063.125, quale riserva sovrapprezzo azioni rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite dal Fondo ex L.R. 28/77 per € 51.575;
- Riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- Riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per euro 21.243 e Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 149.915.



Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	31/12/2020
Per trattamento di quiescenza	59.397	6.773	(4.005)	62.165
Per imposte	193.042	647.076	(98.409)	741.709
Strumenti finanziari derivati passivi	-	30.978	0	30.978
Altri fondi	1.412.828	394.624	(1.235.973)	571.479
Totale	1.665.267	1.079.451	(1.338.387)	1.406.331

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da quanto accantonato:

- al Fondo indennità agenti pari a € 62.165;
- al Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro € 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- al Fondo oneri per resi prodotti per euro 285.000, costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio;
- al Fondo Riserva copertura Perdite società partecipate per € 109.624, di cui detto in precedenza.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per € 741.709, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	31/12/2020
TFR	1.809.749	258.672	(47.580)	2.020.841

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2008, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione. Ove possibile, Monnalisa anticipa a tutti coloro che ne facciano richiesta il trattamento di fine rapporto anche in percentuali superiori.

Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.691.889	(347.538)	14.344.351	4.204.347	10.140.004
Acconti	719.059	(416.301)	302.758	302.758	
Debiti verso fornitori	7.540.878	(1.327.481)	6.213.397	6.213.397	
Debiti verso imprese controllate	565.401	25.484	590.885	590.885	
Debiti tributari	371.547	45.864	417.411	417.411	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	537.102	97.750	634.852	634.852	
Altri debiti	1.195.474	(136.561)	1.058.913	971.109	87.804
Totale debiti	25.646.850	(2.084.283)	23.562.567	13.309.259	10.227.808

In dettaglio:

- "Debiti v/banche", comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2020. Nel corso dell'esercizio in seguito all'emergenza Covid-19, il legislatore ha introdotto misure di sostegno finanziario di cui la società ha potuto beneficiare (tra questi, la moratoria dei finanziamenti e l'accensione di alcuni finanziamenti a M/L termine con garanzie MCC); sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 6.170.000, che per euro 2.500.000 sono andati ad estinguere finanziamenti già in essere, ottenendo così un allungamento dei piani di ammortamento;
- gli "Acconti" comprendono i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- i "debiti verso imprese controllate" sono costituiti dal capitale sociale sottoscritto e non ancora versato alla chiusura dell'esercizio in Monnalisa Turchia per residui Euro 112.475 e Monnalisa San Marino srl per Euro 25.500, nonché dai corrispettivi dovute per talune prestazioni fornite verso la casa madre per Euro 452.910;
- la voce "debiti tributari", pari a € 417.411 accoglie solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare, il valore comprende le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2021;
- i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" corrispondono a quanto maturato alla chiusura del mese di dicembre e regolarmente corrisposti nel 2021.
- gli "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per € 768.956, regolarmente pagati nel corso del 2021 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a € 67.500;

Non sono state effettuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti	Verso Banche	Acconti	Verso Fornitori	Verso Controllate	Deb. Tributari	Verso Istituti Previd.	Verso Altri	Totale
Italia	14.344.351	8.720	4.941.214		372.775	617.456	1.018.841	21.303.357
Europa	0	188.336	281.984	25.500	44.636	17.396	40.072	597.924
Resto del Mondo	0	105.702	990.199	565.385	0	0	0	1.661.286
Totale	14.344.351	302.758	6.213.397	590.885	417.411	634.852	1.058.913	23.562.567

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020
Contributo AIM	300.000
Totale	300.000

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce accoglie per euro 300.000 il rateo passivo sul contributo AIM riconosciuto nel 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico che ha deliberato, a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). A tal riguardo, si veda quanto precisato in precedenza nel documento presente.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	156	159	(3)
Operai	34	37	(3)
Totale	197	203	(6)

Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello del terziario: distribuzione e servizi rinnovato il 1° aprile 2015, definito con verbale di accordo 30 luglio 2019 e integrato dal verbale di accordo 10 settembre 2019 sui minimi contrattuali, dal verbale di intesa 30 aprile 2020 sulle procedure di conciliazione, dagli accordi 26 marzo 2020 e 18 maggio 2020 sulle misure anticontagio Covid 19 e dall'accordo 26 maggio sulla bilateralità, con scadenza 31 dicembre 2019. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 5 luglio 2017, integrato dall'accordo 2 agosto 2019 sull'adeguamento dell'Elemento Retributivo Nazionale e dall'accordo 10 aprile 2020 su assistenza e previdenza integrative e dai Protocolli 15 aprile 2020 e 2 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19, con decorrenza 1° aprile 2016-31 marzo 2020. In aggiunta ai dipendenti in Italia, occorre considerare anche quelli relativi alle branch ed uffici di rappresentanza in Europa, nello specifico: uno in Gran Bretagna, uno in Germania, quattro in Francia, quattro in Belgio e nove in Spagna, tutti assunti con contratto di lavoro di diritto locale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compensi 2020
Amministratori	321.199
Collegio sindacale	43.680
Totale	364.879

Si segnala che il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno parzialmente rinunciato al proprio compenso, per una riduzione complessiva pari a Euro 175.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rimanda in questa sede a quanto già specificato nella nota integrativa consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.236.300	10.000.000
Totale	5.236.300	10.000.000

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel ribadire che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta si rimanda alla prima parte della presente nota per ciò che attiene le modalità di contabilizzazione seguite.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2020 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap (1)	
N. identificativo contratto	111365300
Data operazione	27/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	29/10/2021
Nozionale di riferimento	507.139 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 0,89.

Interest Rate Cap (2)	
N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.947.368 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro +3.832,03.

Interest Rate Swap	
N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	3.575.000 euro
Premio	0
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 31/12/20 il mark to market dell'operazione era pari a euro -30.978,43.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Jafin Due SpA con sede in Arezzo, Via Madame Curie 7, che esercita direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.. Si segnala, peraltro, che la Società redige il bilancio consolidato.

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/19
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	6.950.211
C) Attivo circolante	608.093
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale attivo	7.558.304
Capitale sociale	800.000
Riserve	6.798.053
Utile (perdita) dell'esercizio	(68.087)
Totale patrimonio netto	7.529.966
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	28.338
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale passivo	7.558.304

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/19
A) Valore della produzione	0
B) Costi della produzione	(82.580)
C) Proventi e oneri finanziari	14.493
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(68.087)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si rimanda a quanto descritto al precedente "Impegni, garanzie e passività potenziali" della presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono da segnalare accordi non risultanti dallo stato patrimoniale significativi ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea:

- di provvedere alla copertura della perdita sopportata utilizzando gli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo;
- di costituire la riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 con utilizzo degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Piero Iacomoni

*All'Assemblea degli Azionisti
della Società Monnalisa S.p.A.*

PREMESSA

La presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Monnalisa S.p.A. con delibera del 17 aprile 2018 per il triennio 2018-2020.

Si premette che la Vostra società ha attribuito al Collegio sindacale soltanto l'attività di vigilanza ex art. 2403 C.c. e seguenti, mentre la revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione EY S.p.A.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale dei Conti, con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, giungerà a scadenza l'incarico di revisione contabile affidato a EY S.p.A. nominata con delibera assembleare del 17 aprile 2018 per il triennio 2018-2020.

Quanto al processo di rinnovo della Società di Revisione, sulla base delle offerte raccolte dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 11 maggio 2021, la proposta motivata, ai sensi dell'art. 13, co. 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Pertanto, l'Assemblea convocata in data 31 maggio 2021 sarà chiamata a conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2021-2023.

Ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in considerazione del fatto che le azioni di Monnalisa S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto anche conto delle Norme raccomandate per le società quotate, come suggerito nelle premesse delle medesime e valutando di volta in volta, anche in relazione agli assetti proprietari e alle singole operazioni, l'opportunità di adeguarsi ad esse, ancorché non espressamente applicabili alle società quotate nel mercato alternativo AIM e nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 12 volte nel corso dell'esercizio 2020 e in altrettante n. 12 occasioni nel corso del 2021 fino alla data odierna. Tutti i Sindaci hanno sempre partecipato di persona alle riunioni dell'Organo di Controllo quando consentito dai decreti ministeriali relativi alla pandemia da Covid-19 e in video conferenza quando la presenza fisica presso la sede della Società è stata resa non attuabile dagli stessi decreti e/o dalle disposizioni aziendali o quando impossibilitati da impegni personali.

Il Collegio sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12 nel 2020 e n. 3 nel 2021) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria dei Soci tenutesi in data 25 maggio 2020.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio Sindacale ricorda che la Società è dotata di una Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2018. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura delle Parti Correlate alla normativa vigente e verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della Procedura adottata. Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente normativa e ad essa si rinvia. Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo

concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori informazioni circa le misure adottate dalla Società in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e abbiamo mantenuto contatti con l'Organismo di Vigilanza e con il DPO per il monitoraggio dei controlli di loro competenza in relazione a tale evento straordinario.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificate situazioni in cui i Sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, interessi al compimento di una determinata operazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., fatta eccezione per la sospensione degli ammortamenti di esercizio, operata ai sensi dell'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020). La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie per la quantificazione degli effetti della sospensione degli ammortamenti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si segnala che la relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 della società di revisione EY contiene un "richiamo di informativa" con il quale richiama l'attenzione sui paragrafi "5. Criteri di formazione e valutazione" e "9.1 Attivo" della nota integrativa, nei quali gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione di sospensione degli ammortamenti ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 e gli impatti economici e patrimoniali da essa derivanti sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Bilancio Consolidato

Il Collegio sindacale prende atto che la società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato e che lo stesso è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società di Revisione EY S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata sulla gestione le medesime attività di vigilanza svolte per il bilancio di esercizio, in particolare ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulla corretta definizione dell'area di consolidamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Anche con riferimento al Bilancio Consolidato la società di revisione nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ha operato un "richiamo di informativa" con il quale richiama l'attenzione sui paragrafi "4. Criteri di iscrizione e valutazione" e "9.1 Attivo" della nota integrativa, nei quali gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione di sospensione degli ammortamenti ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 e gli impatti economici e patrimoniali da essa derivanti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione EY sulla revisione legale dei conti contenute nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, che contiene il richiamo di informativa evidenziato ai paragrafi precedenti e pertanto esprime un giudizio positivo, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Arezzo, 14.05.2021

Per il collegio sindacale
Micaela Badiali (Presidente)

MONNALISA®



Via Madame Curie, 7 - Z.I. Pratacci B/4 - 52100 Arezzo
Ph. +39 0575 9850.1 - Fax +39 0575 9850.20
monnalisa.com - info@monnalisa.eu